



Bilancio sociale 2021

GESTIRE LA RIPRESA TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ



“Anche nella vita economica-sociale sono da tenere in massimo rilievo e da promuovere la dignità della persona umana, la sua vocazione integrale e il bene dell’intera società. L’uomo infatti è l’autore, il centro e il fine di tutta la vita economica-sociale.”

COSTITUZIONE PASTORALE
SULLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO
GAUDIUM ET SPES

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)	3
1.2 Metodologia, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale	4
2. Identità dell'organizzazione	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Aree territoriali di operatività: inclusione e creazione di beni relazionali	6
2.3 Valori e finalità perseguite	8
2.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale	8
2.5 Storia dell'organizzazione	10
3. Struttura di Governo e Amministrazione	12
3.1 Consistenza e composizione della base sociale	12
3.2 Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)	12
3.3 Tipologia di governo	13
3.4 Modalità di nomina e durata in carica	15
3.5 Numero sedute del CdA e partecipazione media	15
3.6 Organi di controllo	15
3.7 Struttura compensi, retribuzioni, indennità, rimborsi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo	16
3.8 Mappa e modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse	16
4. Persone che operano per la Cooperativa	19
4.1 Struttura organizzativa	19
4.2 Articolazione delle responsabilità	20
4.3 Tipologie, consistenza e composizione del personale	21

4.4	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	23
4.5	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	23
4.6	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Cooperativa	23
4.7	Mutualità e welfare aziendale	24
4.8	Volontari	25
5.	Obiettivi e attività	26
5.1	Metodologia e principi per perseguire la qualità e il bene comune	26
5.2	Attività svolte	27
5.3	Valore della produzione e persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte	36
5.4	Valore socio-economico creato (valutazione di impatto per la Pubblica Amministrazione)	37
5.5	Doppia relazione di valore nel rapporto CEFF – Clienti e Committenti	37
6.	Situazione economico finanziaria	38
6.1	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	38
6.2	Capacità di diversificare i committenti	40
6.3	Contributi e iniziative di raccolta fondi	40
6.4	Ristorno ai soci	41
7.	Informazioni ambientali	41
7.1	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	41
7.2	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	41
8.	Altre informazioni non finanziarie	42
8.1	Sistema Gestione Qualità e ambiente – Modello 231	42
8.2	Modello organizzativo DLgs 231	43
8.3	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	43
9.	Prospettive future	44



1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)

Il Bilancio Sociale 2021 consolida l'impianto aggiornato nel 2020 per meglio rispondere alle disposizioni normative che hanno introdotto l'obbligo di redazione del Bilancio sociale agli enti del terzo settore. Anche con questa edizione, però, vogliamo andare oltre all'obbligo di legge, ponendoci l'obiettivo di presentare, in maniera compiuta, all'intera comunità il lavoro svolto da CEFF per l'attuazione della missione di favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili attraverso il lavoro.

Abbiamo ritenuto che il titolo "Gestire la ripresa tra rischi e opportunità" sia la sintesi migliore per tratteggiare l'andamento del 2021, un anno positivo per CEFF in ragione dell'impegno messo dalla Cooperativa per trasformare in opportunità i rischi che abbiamo incontrato sul nostro percorso.

Per quanto riguarda il versante delle difficoltà il 2021 non è stato diverso dal 2020, ma l'esperienza maturata nel corso del 2020 e le azioni resilienti, messe allora in opera, hanno dato i loro frutti. La pandemia è continuata e di conseguenza si è reso necessario continuare a rimodulare i servizi, mantenere i protocolli di sicurezza, adeguarsi al continuo cambiamento della normativa, mantenere alta la guardia, continuare a investire sulla sanificazione e sulle procedure di sicurezza.

Purtroppo al momento della redazione del Bilancio Sociale 2021 dobbiamo registrare nuove gravi difficoltà all'orizzonte; la guerra all'interno dell'Europa, iniziata a fine febbraio 2022 con l'aggressione all'Ucraina, apre scenari di altre crisi: umanitarie, sociali, economiche. Già ne abbiamo sentite le ripercussioni sulla nostra attività, oltre al dolore e all'angoscia che investe il nostro quotidiano sentire.

Per quanto riguarda il versante delle opportunità dobbiamo registrare, già nei primi mesi dell'anno 2021, una ripresa economica che è avvenuta prima e con maggiore forza rispetto a quanto previsto. Questo ha comportato un aumento del fatturato ma una difficoltà a mantenere aggiornati i listini prezzi in ragione dell'aumento continuo del costo delle materie prime e dell'energia. È aumentato il lavoro ma anche la difficoltà a trovare personale da assumere. Per cogliere la ripresa abbiamo dovuto affrontare vecchi e nuovi problemi; risolverli in tempi più brevi e in modo maggiormente efficace.

Alcuni elementi hanno caratterizzato maggiormente l'anno 2021: la gara europea per la gestione dei Centri Socio Occupazionali Il Sentiero e Laboratorio integrato; l'avvio della riflessione sui sei anni di sperimentazione del progetto Palazzo Borghesi Living Lab; l'avvio della riorganizzazione dell'Officina CNC e i relativi investimenti in nuovi centri di lavoro a controllo numerico; interventi di adeguamento della sede per aumentarne la funzionalità e la sicurezza; l'analisi dei rischi per l'adozione del modello 231.

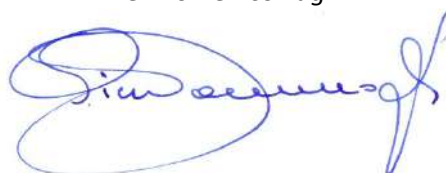
Questi elementi sono la dimostrazione di una Cooperativa che, pur all'interno di un contesto difficile e incerto, guarda con impegno al futuro e in tale direzione orienta le proprie progettualità e gli investimenti.

Per realizzare queste attività CEFF ha tenuto viva, nei modi consentiti dalla pandemia, l'articolata rete di relazioni sviluppata negli anni sul proprio territorio: con il sistema istituzionale pubblico, con le imprese profit, con il complesso mondo del terzo settore. Abbiamo la consapevolezza che lo sviluppo della Cooperativa è possibile solo all'interno di reti di relazioni e collaborazioni sempre più solide sul territorio; solo così potrà crescere la capacità di inclusione e il capitale sociale dell'intera comunità. Creare beni relazionali è un valore aggiunto di cui non possiamo fare a meno.

L'obiettivo delle pagine che seguono è fornire gli elementi per essere giudicati come impresa che sta sul mercato ma che si distingue per il mettere al centro le persone, specialmente le più fragili, per offrire a tutti percorsi di inclusione lavorativa e sociale, specialmente nei momenti di difficoltà collettiva.

Auspucando di aver fornito quanto necessario per poter valutare e, speriamo, apprezzare il lavoro svolto e i risultati raggiunti, con la consapevolezza che l'impegno per migliorare deve essere continuo anche per rispondere ai cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo, auguro buona lettura.

Il Presidente
Pier Domenico Laghi



1.2 Metodologia, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

L'art 9 del D. Lgs. 112/17 e il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali, comprese le cooperative sociali.

CEFF F. Bandini già da diversi anni si è impegnata a produrre il bilancio sociale, presentando una rendicontazione delle attività che mette in relazione la missione e le strategie elaborate per realizzarla attraverso alcuni descrittori e indicatori di risultato, con attenzione a presentare anche gli elementi che caratterizzano la creazione di valori relazionali e di valori economici per la comunità direttamente collegati all'attività sociale ed economica svolta.

Per la redazione del bilancio sociale 2021 CEFF ha scelto di fare riferimento alla nuova piattaforma nazionale proposta da Confcooperative - Federsolidarietà la quale introduce alcuni elementi di novità che arricchiscono la rendicontazione sociale, in particolare le dimensioni di valore e gli obiettivi di impatto. Sono stati inoltre integrate e adattate alcune parti, pertanto l'impianto del documento presenta, rispetto agli anni precedenti, cambiamenti e innovazioni e prospetta una nuova modalità di lettura, auspicabilmente più scorrevole e sintetica, ma altrettanto ricca di dati ed elementi di analisi e valutazione.

Gli elementi che costituiscono il presente bilancio sociale (dati, struttura, approfondimenti) sono stati raccolti con il concorso dei responsabili della struttura organizzativa della Cooperativa, presentati e condivisi in bozza dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021; con tale documento il presente bilancio sociale condivide la base dati.

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:


- consegna, illustrazione e discussione in Assemblea dei soci;
- consegna a tutti i lavoratori;
- presentazione alla Comunità per estratto attraverso organi di informazione locale;
- distribuzione ai portatori di interesse;
- presentazione alla comunità e agli attori locali all'interno di incontri programmati;
- pubblicazione sul sito della Cooperativa, all'interno del quale è possibile prendere visione anche della serie storica dei bilanci sociali prodotti.

È stata confermata la scelta di presentare dati con pochi commenti per lasciare ai portatori di interessi e ai lettori la possibilità di sviluppare analisi e valutazioni autonome.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2021:

Denominazione	Cooperativa Educativa Famiglie Faentine - Francesco Bandini
Acronimo	CEFF società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Risorgimento, 4 48018 FAENZA – RA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa con modello S.p.A.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fusione per incorporazione di CEFF Servizi il 01 settembre 2016
Capitale sociale	€ 26.148
Tipologia	Coop. Mista (A + B)
Data di costituzione	16/05/1977
C.F.	00427140397
P.IVA	00427140397
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A134411
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	9 del 25 maggio 2005
Tel.	0546-622677
Fax	0546-620412
Sito internet	www.ceff.it
Email	ceff@ceff.it
PEC	ceff@evopec.it
Adesione a Associazione di Cooperative	
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio CSR – Rimini Consorzio EVT – Este PD Consorzio Faenza C'Entro - Faenza Consorzio Fare Comunità – Bagnacavallo Consorzio Formula Ambiente – Cesena Consorzio SOL.CO – Ravenna
Altre partecipazioni	B.C.C. Ravennate Forlivese & Imolese – Faenza Banca Popolare Etica – Padova Ciclat Soc. Cooperativa – Bologna Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. – Ravenna Cofra s.c. – Faenza Coop.e.r.fidi Soc. Cooperativa – Palermo Fondazione Giovanni dalle Fabbriche – Faenza Linker Romagna Società Cooperativa – Cesena
Codice ATECO	Principale: 25.99.99 / Secondari: 88.1 – 17.2 – 27.11 - 38.11 – 49.41 – 63.11.11 – 81.21 – 81.29.1 - 81.3 – 82.19.09 – 82.2 – 96.03 – 96.09.09

Sistema Qualità	Certificato n. 24019/00/S-4G del 08.06.2021, rilasciato da RINA conforme alla norma ISO 9001:2015, collegato al certificato n. 24109/00/S intestato a Cooperativa Sociale SOL.CO (capofila del NETWORK)
Sistemi di Gestione Ambientale	Certificato n. EMS-7217/S conforme alla norma ISO 14001:2015, rilasciato da RINA il 20.05.2021

2.2 Aree territoriali di operatività: inclusione e creazione di beni relazionali

Il territorio di riferimento per le attività dei servizi dell'Area Percorsi di autonomia è definita dai confini dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina, con qualche ampliamento ai territori contermini.

Le attività produttive realizzate dalle Aree 'Formazione e Lavoro' e 'Produzione e Servizi', pur essendo anch'esse prioritariamente rivolte all'ambito distrettuale faentino, si allargano al territorio della provincia di Ravenna e delle province confinanti di Bologna e Forlì-Cesena.

Il riferimento al territorio è una scelta radicata nel tempo, consolidata negli anni e continuamente rinnovata come condizione per essere impresa inclusiva che si arricchisce dal positivo scambio di relazione con la comunità di riferimento.

L'adesione ai Consorzi permette alla Cooperativa di avere la possibilità di azioni coordinate e integrate a più ampio raggio, in ambito provinciale e romagnolo, sia per gli aspetti metodologici, che commerciali e operativi.

Per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca di nuove applicazioni ci si è posti il problema di allargare l'orizzonte e di sviluppare collaborazioni con reti europee attive nel settore dell'economia sociale, con l'obiettivo di ottenere risultati sinergici, attraverso l'adesione al Consorzio di cooperative sociali EVT – *Enterprise for Vocation and Transition*.

Le attività della Cooperativa sono realizzate all'interno di una rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale di riferimento che si configurano come creazione di **beni relazionali** che contribuiscono allo sviluppo del capitale sociale della comunità.

Si conferma anche per il 2021, ancora purtroppo nelle mutate modalità e intensità determinate dalla pandemia COVID-19, la rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale sviluppata negli anni precedenti e di seguito tratteggiata, raggruppata per ambiti.

In **ambito istituzionale-pubblico** rapporti con:

1. **Unione Romagna faentina e in particolare con il Settore Servizi alla Comunità:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con i tecnici dei servizi.
2. **Servizi AUSL - Romagna di livello distrettuale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con tecnici dei servizi, in particolare **Dipartimento di Salute Mentale, SERT – Dipendenze patologiche**.
3. **ASP – Azienda Servizi alla persona.**
4. **Pubblica Amministrazione Centrale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale, in particolare **UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) e Tribunale di Ravenna**.
5. **Sistema scolastico distrettuale:** istituzionali, formali (diversamente articolate per: esecuzione provvedimenti disciplinari alternativi PASD, stage curricolari, stage conoscitivi e orientativi, ...).
6. **Sistema dei Centri di Formazione Professionale** del territorio: istituzionali, formali (adesione a progetti e attività di stage/tirocinio) e di collaborazione operativa e progettuale; in particolare con **Scuola di Arti e Mestieri A. Pescarini e CEFAL**. Collaborazioni con **IRECOOP ed ECIPAR**.

7. **Università degli studi di Bologna:** istituzionali, formali (convenzione per tirocini e sviluppo di tesi di laurea) e informali con alcuni docenti per confronti su metodologie di intervento in area disabilità e disagio sociale.
8. **Centri per l'Impiego:** formali e informali.
9. **Polizia Postale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale:** istituzionali e di collaborazione per la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione dei frequentanti i propri servizi.

In **ambito imprenditoriale-produttivo** rapporti con:

- **Clienti e committenti:** formali (contratti, convenzioni, svolgimento stage) e di collaborazione informale e operativa con oltre **186 imprese** di diversi comparti produttivi operanti nell'ambito del territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina e dei territori contermini; oltre a **215 fornitori** della Cooperativa di prodotti e servizi nello stesso ambito territoriale.

A mero titolo esemplificato, si citano i clienti con fatturato superiore a 20.000,00 euro:

1. BUCCI AUTOMATIONS SpA - con Unico Socio
 2. C.I.C.L.A.T. SOCIETA' CONSORTILE
 3. UNITEC S.p.A.
 4. SACMI IMOLA S.C.
 5. OLEODINAMICA FORLIVESE S.R.L.
 6. CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.
 7. STAFER SPA
 8. TERREMERSE COOPERATIVA
 9. DIENNEA S.R.L.
 10. BUCCI COMPOSITES S.P.A. con Unico Socio
 11. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO RIMINI
 12. NEPRIX S.R.L.
 13. TOP CARBON SRL
 14. V.G. SRL
 15. FORIS INDEX
 16. DINO BRUNELLI s.a.s.
 17. CISA SPA
 18. IDROMEC
 19. OMGM GROUP S.R.L.
 20. CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE
 21. BIPRES SPA
 22. GE.M.O.S. SOC. COOP.
 23. FAVENTIA SALES SPA
- **Associazioni di categoria e sindacali:** istituzionali, formali (adesione, convenzione per attuazione art. 22 L.R. 17/2005, richiesta di servizi, rapporti per tirocini e stage, accordi aziendali, contrattazione collettiva), collaborazione informale e operativa; si richiamano in particolare le relazioni con **Confcooperative, CNA, ASCOM, Confesercenti, CGIL, CISL, UIL**.

In **ambito terzo settore** rapporti con:

- **Cooperative sociali**, sia attraverso la partecipazione ai numerosi Consorzi cui abbiamo aderito (**SOL.CO - Ravenna, CSR - Rimini, EVT - Este, Fare Comunità - Ravenna, CICLAT trasporti e ambiente- Ravenna, CICLAT - Bologna**), sia attraverso relazioni dirette con le altre Cooperative sociali del territorio: istituzionali, formali (adesione) e informali di collaborazione tecnica e operativa, scambio di esperienze, condivisione di progetti e partecipazioni.
- **Associazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale:** istituzionali, formali (per attività di tirocinio e sostegno ai servizi svolti) e informali di collaborazione e confronto; si richiamano in

particolare: **ANFFAS, GRD (Genitori Ragazzi Down), Associazione Autismo Faenza, Associazione Sportiva Disabili, Caritas, ANMIC, Fondazione Dalle Fabbriche.**

Occorre richiamare che anche la rete di relazioni e scambi ha solo in parte ridotto le forti distorsioni verificatesi nel corso del 2020 in conseguenza dell'impatto delle disposizioni emanate per far fronte alla pandemia. Basti qui ricordare che alcune sono state intensificate in maniera esponenziale (con i servizi dell'AUSL ad esempio per la gestione dei protocolli di sicurezza), altre rarefatte per i divieti da rispettare. Tutte sono state significativamente trasformate per quanto riguarda le modalità, essendo state le relazioni prevalentemente, a tratti esclusivamente, agite attraverso modalità da remoto (telefono, email, piattaforme di video conferenza).

2.3 Valori e finalità perseguite

La Cooperativa sociale CEFF F. Bandini, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. In particolare si propone di offrire alle persone con disabilità e/o condizioni di fragilità e svantaggio sociale servizi personalizzati socio abilitativi, educativi, riabilitativi e assistenziali; servizi di sostegno all'autonomia e di formazione, da realizzarsi anche in situazioni produttive reali, finalizzati all'avviamento e all'inserimento lavorativo, inizialmente supportato e poi autonomo, sia all'interno della propria organizzazione che nelle imprese del territorio. A tal fine organizza e gestisce anche attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.

Con questa missione CEFF è impegnata a tradurre in azioni concrete i quattro pilastri valoriali, storicamente consolidati, sui quali, in coerenza con la propria storia, fonda la propria attività:

1. Ogni persona, socio, lavoratore, fruitore dei nostri servizi, partecipante alle nostre attività, deve essere valorizzata attraverso il lavoro.
2. La cooperativa è la forma d'impresa che maggiormente favorisce scelte democratiche e meglio risponde ai bisogni dei propri associati, lavoratori, fruitori dei nostri servizi.
3. Crediamo nell'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili. Lavoriamo perché questo avvenga realizzando servizi di qualità, in particolare per la formazione e l'inserimento lavorativo.
4. Realizzare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili rende la nostra comunità più responsabile, più giusta e più sicura. Cerchiamo alleati e partner, nella pubblica amministrazione, nelle imprese, nell'associazionismo, per realizzare questi obiettivi.

2.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Lo statuto agli articoli 3 e 4, di seguito riportati per estratto, definisce lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a. la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, formativi, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione;*
- b. lo svolgimento di attività diverse, agricole, artigianali, commerciali, industriali, o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.*

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

... omissis ...

Art. 4 (Oggetto sociale)

... omissis ... la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento sia in forma stabile che temporanea, in conto proprio e/o per conto terzi, direttamente e/o in collaborazione o cogestione con Enti autorizzati delle seguenti attività:

a) *attività sociali e socio-sanitarie, educative, formative, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione quali a titolo esemplificativo:*

- *attività e servizi socio-sanitari;*
- *centri socio riabilitativi e socio-occupazionali;*
- *laboratori integrati;*
- *centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;*
- *servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;*
- *attività di formazione professionale, formazione al e sul lavoro e consulenza rivolte tanto al singolo (attraverso per esempio corsi di formazione mirati, "spazi giovani" di orientamento al lavoro, laboratori di pre-avviamento, ecc.) quanto alla Comunità nel suo insieme (attraverso interventi di sensibilizzazione e di animazione della Comunità socio-economica, locale per sviluppare quella cultura di solidarietà, in cui sono riassunti come valore anche le persone "più deboli");*
- *attività di promozione e sostegno dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;*
- *soggiorni per vacanza e formazione, nell'ambito dei servizi e delle attività previste;*
- *centri ricreativi educativi con o senza pernottamento;*
- *asili nido, scuole materne e servizi sperimentali rivolti ai bimbi in età 0-6 anni;*
- *gestione di scuole e/o servizi scolastici in genere;*
- *attività di formazione all'autonomia personale e di formazione professionale, ivi compresa la riqualificazione e l'aggiornamento professionale;*
- *servizi educativi che si collocano nella fascia extrascolastica sia come sostegno all'attività scolastica sia come momento di aggregazione e di crescita personale;*
- *lo svolgimento di ogni attività accessoria, assimilata e complementare alle precedenti compresi i supporti tecnici tesi a favorire i soci e gli assistiti nell'espletamento delle specifiche attività.*

b) *Attività finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo quali a titolo esemplificativo:*

- *attività diverse di natura agricola, artigianale, commerciale, industriale o di servizi nelle quali realizzare, attraverso la propria assistenza, l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate; le attività agricole possono estendersi alla conduzione di aziende agricole, agrituristiche e forestali nonché di coltivazione ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la alienazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; le attività industriali e di servizio possono estendersi alla conduzione, sia totale che parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali, artificiali e di quant'altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali, compreso il trasporto, lo smaltimento e la vendita dei rifiuti ed inoltre la distribuzione dei sacchetti contenitori e la pulizia nelle aree ecologiche;*
- *gestione di laboratori di produzione, lavorazione, riparazione, manutenzione e assemblaggio, stampa e fotocopiatura nei diversi settori produttivi;*
- *trasporto per conto terzi con propri mezzi di persone deboli e/o svantaggiate; e inoltre trasporto merci per conto di terzi, facchinaggio, traslochi;*
- *attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti o manufatti derivanti dalle attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale; inoltre attività di vendita di qualsivoglia tipo di prodotti che siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;*
- *gestione e conduzione di pubblici esercizi commerciali, ricreativi e ricettivi di qualsiasi genere, o conduzione di esercizi di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi e sportivi;*
- *servizi di riassetto, pulizia, giardinaggio, manutenzione e protezione di parchi, giardini, aree a verde pubblico e delle aree di rispetto naturalistico in genere;*
- *gestione autorimesse, colonie, alberghi, case per ferie, studentati, ostelli, affittacamere, campeggi, canili pubblici o privati, allevamenti equini, maneggi e centri di ippoterapia;*
- *distribuzione materiale pubblicitario, stampe, posta;*

- *organizzazione e gestione di servizi ambientali, di guardiania, sorveglianza, custodia di parcheggi e attività accessorie in aree pubbliche e private;*
- *lo svolgimento di ogni ulteriore attività accessoria, assimilata, complementare delle precedenti, nonché, prestazioni di supporti tecnici tesi a fornire ai soci e agli assistiti le migliori condizioni possibili per l'espletamento delle loro specifiche attività.*

... omissis ...

2.5 Storia dell'organizzazione

- 1977 Francesco Bandini, assieme a un gruppo di amici, costituisce nel mese di maggio la Cooperativa Educativa Famiglie Faentine per organizzare attività ricreative estive per bambini, adolescenti e loro famiglie.
- 1988 Dopo undici anni di attività la CEFF si avvicina ai temi della disabilità; un gruppo di volontari si organizza per creare due strutture dove realizzare attività volte a preparare i giovani disabili al lavoro e potenziare le autonomie personali.
- 1993 Viene potenziato il Laboratorio Integrato meccanico con il trasferimento nella sede di Via Fenzoni.
- 1994 In seguito alla prematura scomparsa di Francesco Bandini, la cooperativa viene dedicata al suo fondatore. Nello stesso anno, con il progetto "Integrazione al lavoro", presentato al Comune di Faenza, prende avvio il modello di inserimento lavorativo di CEFF.
- 1996 Il laboratorio operante presso la Parrocchia di S. Antonino si trasferisce nella nuova sede di via Pana e si trasforma nel Centro Socio Occupazionale Riabilitativo Il Sentiero.
- 1997 Da CEFF F. Bandini nasce CEFF Servizi, cooperativa di tipo B, per dare occupazione stabile alle persone con disabilità, al termine dei percorsi formativi e di potenziamento delle autonomie.
- 2002 Il Sistema CEFF, ormai consolidato, ottiene la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività socio-occupazionali e i servizi di formazione al lavoro.
- 2005 Si realizza, attraverso l'adeguamento alla normativa di riforma del diritto societario delle società cooperative, una riorganizzazione generale delle Cooperative del Sistema CEFF, con il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella base sociale e nei rispettivi consigli di amministrazione.
- 2006 Il Laboratorio Integrato e l'Officina Cnc vengono trasferiti nella nuova sede di Via Risorgimento, occasione di potenziamento e di miglioramento della logistica e degli ambienti formativi e produttivi.
- 2012 Dopo alcuni anni di forte impegno e di pratica della resilienza per far fronte alla crisi economica e alla contrazione delle risorse per il welfare, prende avvio un percorso, partecipato e condiviso con la base sociale e i soci lavoratori, per ridisegnare l'organizzazione del Sistema CEFF al fine di assorbire meglio i cambiamenti e per operare in una più ampia varietà di situazioni.
- 2013 La cooperativa a ottobre rileva dall'Associazione Altroconsumo la gestione di un negozio equo solidale che prende il nome L'AltraBottega, coinvolgendo direttamente gli utenti in formazione.
- 2014 Il "modello CEFF" è studiato a livello internazionale ed è oggetto di un approfondimento nel Research Handbook on Sustainable Co-operative Enterprise – Case Studies of Organisational Resilience in the Co-operative Business Model (condotto da ricercatori di University of Western Australia, Groupe ESC Dijon France, University of Waikato New Zeland), pubblicato in UK and USA.
- 2016 Sono raggiunti, il primo settembre, i due obiettivi strategici del processo di riorganizzazione: la fusione delle due Cooperative del Sistema CEFF, per incorporazione di CEFF Servizi in CEFF F. Bandini e l'unificazione delle sedi operative in via Risorgimento, realizzata con un importante

investimento economico. A seguito di queste trasformazioni è avviata la nuova organizzazione articolata in tre aree di attività: Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi.

- 2017 CEFF ha festeggiato i primi 40 anni di attività. Si è presentata a questo appuntamento con la comunità rinnovata nell'immagine, nella organizzazione e nella logistica, per affrontare le sfide del futuro; nel corso del 2017 sono, infatti, giunti a compimento i processi di trasformazione societaria e organizzativa avviati nel corso dell'anno precedente.
- 2018 Estensione della certificazione di qualità ISO 9001 ai servizi di pulizie civili e industriali. Certificazione ambientale ISO 14001 per la realizzazione di servizi di igiene urbana.
- 2019 Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 alla progettazione ed erogazione dei servizi socio occupazionali e a valenza occupazionale per persone con disabilità, all'erogazione di servizi di pulizie civili e industriali e alla produzione e assemblaggio di componenti meccanici ed elettromeccanici.
- 2020 Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutti i servizi della cooperativa. CEFF è stata selezionata come modello di inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità nell'opuscolo realizzato dall'European Network of Social Integration Enterprises (ENSIE) per illustrare l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali (EPSR, European Pillar of Social Rights).
- 2021 Estensione della certificazione di qualità ISO 9001 a:
 - Servizi di inserimento lavorativo e tirocinio formativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio
 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rivolti a studenti delle scuole superiori di secondo grado

Pietre miliari della storia di CEFF F. Bandini



3. STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il governo della Cooperativa è organizzato secondo lo schema classico con ripartizioni di compiti e funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Revisore legale dei conti, Presidente. Lo Statuto prevede la possibilità del C.d.A. di costituire e delegare poteri a un Comitato Esecutivo. Nel primo mandato dopo la fusione, l'Assemblea ha deliberato di eleggere un C.d.A. ampio e rappresentativo delle diverse tipologie dei soci, per favorire al massimo la partecipazione al governo della Cooperativa nella fase di avvio della nuova organizzazione.

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

I Soci della Cooperativa sono 167, 166 persone e 1 associazione, e rappresentano la storia e la forza di CEFF.

Tipologia soci	Numero
Soci cooperatori lavoratori	43
Soci cooperatori volontari	74
Soci sovventori e finanziatori	50
Totale soci	167

3.2 Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Numero Assemblee	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	1	08/07/2021	1. Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2020. 2. Esame e approvazione del Bilancio e della nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 udita la relazione del Collegio Sindacale. 3. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2020. 4. Andamento della Cooperativa. 5. Reintegrazione del Collegio Sindacale: nomina sindaco effettivo e Sindaco supplente, ai sensi dell'art. 2401 c.c. 5. Varie ed eventuali.	17,96	7,19
2020	1	26/06/2020	1. Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2019. 2. Esame e approvazione del Bilancio e della nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 udita la relazione del Collegio Sindacale. 3. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2019. 4. Andamento della Cooperativa in relazione all'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia COVID-19. 5. Varie ed eventuali.	18,29	7,93
2019	1	16/05/2019	1. Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2018. 2. Esame e approvazione del Bilancio e della nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 udita la relazione del Collegio Sindacale.	26,06	7,88

			<ol style="list-style-type: none"> 3. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2018. 4. Illustrazione dello stato di attuazione del documento di indirizzi "Raccogliere i frutti del cambiamento". 5. Discussione e approvazione del documento di indirizzi per il prossimo triennio. 6. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio. 7. Determinazione della modalità di elezione delle cariche sociali ai sensi dell'art. 34 dello Statuto. 8. Elezione del Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre esercizi. 9. Determinazione dei compensi dovuti agli Amministratori. 10. Elezione del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale per i prossimi tre esercizi. 11. Determinazione dei compensi dovuti ai Sindaci. 12. Attribuzione della Revisione legale dei conti per i prossimi tre esercizi. 13. Determinazione del compenso spettante al Revisore dei conti. 14. Varie ed eventuali. 		
--	--	--	--	--	--

L'Assemblea 2021 si è svolta in presenza nel cortile della sede nel rispetto delle norme anticovid 19 che, come si evidenzia dai numeri, ha avuto un impatto negativo sulla partecipazione dei soci.

I soci hanno attivamente partecipato all'assemblea con valutazioni e approfondimenti. Nessun socio ha chiesto l'integrazione di argomenti specifici posti all'ordine del giorno, né ha richiesto la trattazione di altri argomenti espressamente posti all'ordine del giorno.

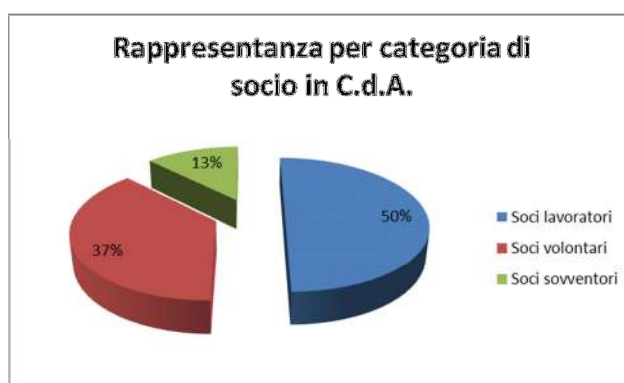
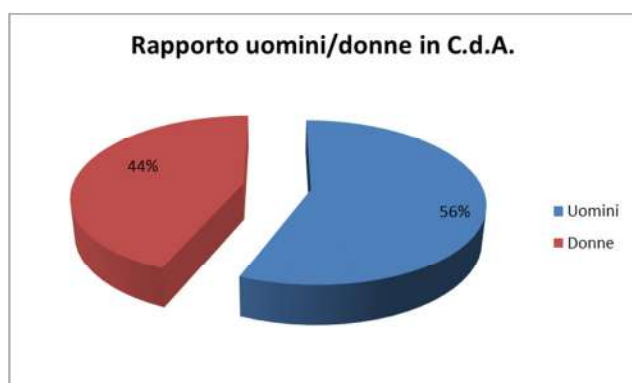
La Cooperativa ha adottato uno specifico regolamento sulle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il quale prevede e definisce le modalità di contribuire alla vita associativa da parte dei consiglieri e dei soci, in particolare dei soci lavoratori.

3.3 Tipologia di governo

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto nel maggio 2019 e in carica per un triennio in scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Categoria di Socio
PIER DOMENICO LAGHI	Presidente	Faenza	Volontario
TIZIANO GURIOLI	Vice Presidente	Faenza	Lavoratore
DAVIDE BANDINI	Componente	Faenza	Volontario
ENRICO PARISINI	Componente	Faenza	Sovventore
ERNESTO MANDATO	Componente	Faenza	Lavoratore
GIACOMO VICI	Componente	Ravenna	Volontario
GIOVANNA ZAMA	Componente	Faenza	Volontario

GIUSEPPE GATTI	Componente	Faenza	Volontario
GLORIA EMILIANI	Componente	Solarolo	Lavoratore
LETIZIA MINARDI	Componente	Faenza	Lavoratore
MANUELA LUCIA FANCELLU	Componente	Faenza	Lavoratore
MARINA DALMONTE	Componente	Faenza	Lavoratore
MARIO MINELLI	Componente	Faenza	Volontario
NERIO TURA	Componente	Faenza	Sovventore
PAOLA RAGAZZINI	Componente	Faenza	Lavoratore
SILVIA MONTEFIORI	Componente	Faenza	Lavoratore



Numero	Membri CdA
16	totale componenti (persone)
9	di cui maschi
7	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
15	di cui persone normodotate
8	di cui soci operatori lavoratori
6	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
2	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

L'attività degli amministratori è svolta a titolo gratuito.

3.4 Modalità di nomina e durata in carica

La modalità di nomina e la durata in carica è definita dallo Statuto all'Art. 37 (Consiglio di amministrazione).

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 6 a 18, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono scelti mediante voto di lista, nel rispetto dei seguenti criteri:

- almeno 1/3 degli amministratori devono essere scelti tra gli appartenenti alla categoria dei soci cooperatori lavoratori;
- almeno 1/3 degli amministratori devono essere scelti tra gli appartenenti alla categoria dei soci cooperatori volontari;
- non più di 1/3 degli amministratori devono essere scelti tra gli appartenenti alla categoria dei possessori di strumenti finanziari di cui al titolo IV dello statuto e dei soci sovventori di cui al titolo V dello statuto.

Qualora una categoria, così come sopra identificata, non disponga di un numero di candidati sufficienti per essere rappresentata come sopra si potranno votare uno o più amministratori tra gli appartenenti alle altre diverse categorie di soci e/o a terzi non soci.

In ogni caso la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice presidenti.

3.5 Numero sedute del CdA e partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 ha svolto complessivamente n. 8 sedute con un tasso di partecipazione media del 86 % dei propri componenti. Stante la situazione di emergenza sanitaria, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità e in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto, la maggior parte delle sedute si è svolta nella modalità di video conferenza.

3.6 Organi di controllo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto è demandata al Collegio dei Sindaci Revisori, eletto dall'Assemblea dei Soci il 16 maggio 2019 e in carica per un triennio:

Nome e cognome	Carica	Residenza
MATTEO MONTINI	Presidente	Faenza
NICOLA CAVINA	Sindaco effettivo	Faenza
GIAN CARLO SPADA	Sindaco effettivo	Faenza
LUCIANO FREGA	Sindaco supplente	Faenza
MORENA VISENTIN	Sindaco supplente	Faenza

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso del 2021 ha svolto complessivamente n. 7 sedute.

Purtroppo nel corso del 2021 è mancato Gian Carlo Spada, che ha dato un gran contributo alla vita della Cooperativa, è stato sostituito come sindaco effettivo da Luciano Frega e il Collegio è stato integrato come sindaco supplente da Andrea Cristoferi.

L'attività dei sindaci revisori è svolta a titolo gratuito.

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato a Luigi Bettoli.

Si dà atto che tutte le figure soprarichiamate non ricadono nelle incompatibilità di cui all'art. 2399 del Codice Civile.

3.7 Struttura compensi, retribuzioni, indennità, rimborsi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

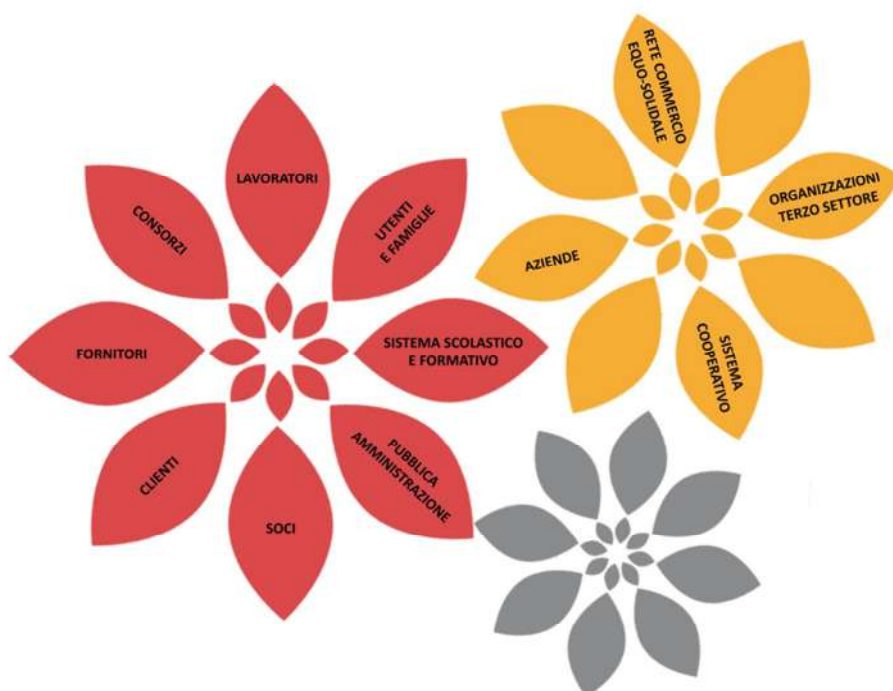
Gli organi di amministrazione e controllo sono espressione di impegno volontario gratuito.

Il Revisore legali dei conti, anche per l'anno 2021, ha rinunciato al compenso di € 500,00.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	//	€ 0,00
Organi di controllo	//	€ 0,00
Revisore legale dei conti	//	€ 0,00

3.8 Mappa e modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse

In ragione della propria storia la CEFF ha coinvolto e sviluppato progressivamente i rapporti con i propri portatori di interesse nel tessuto sociale ed economico del territorio; la mappa, il coinvolgimento e le relazioni oggi strutturate sono richiamate in sintesi nei prospetti che seguono.



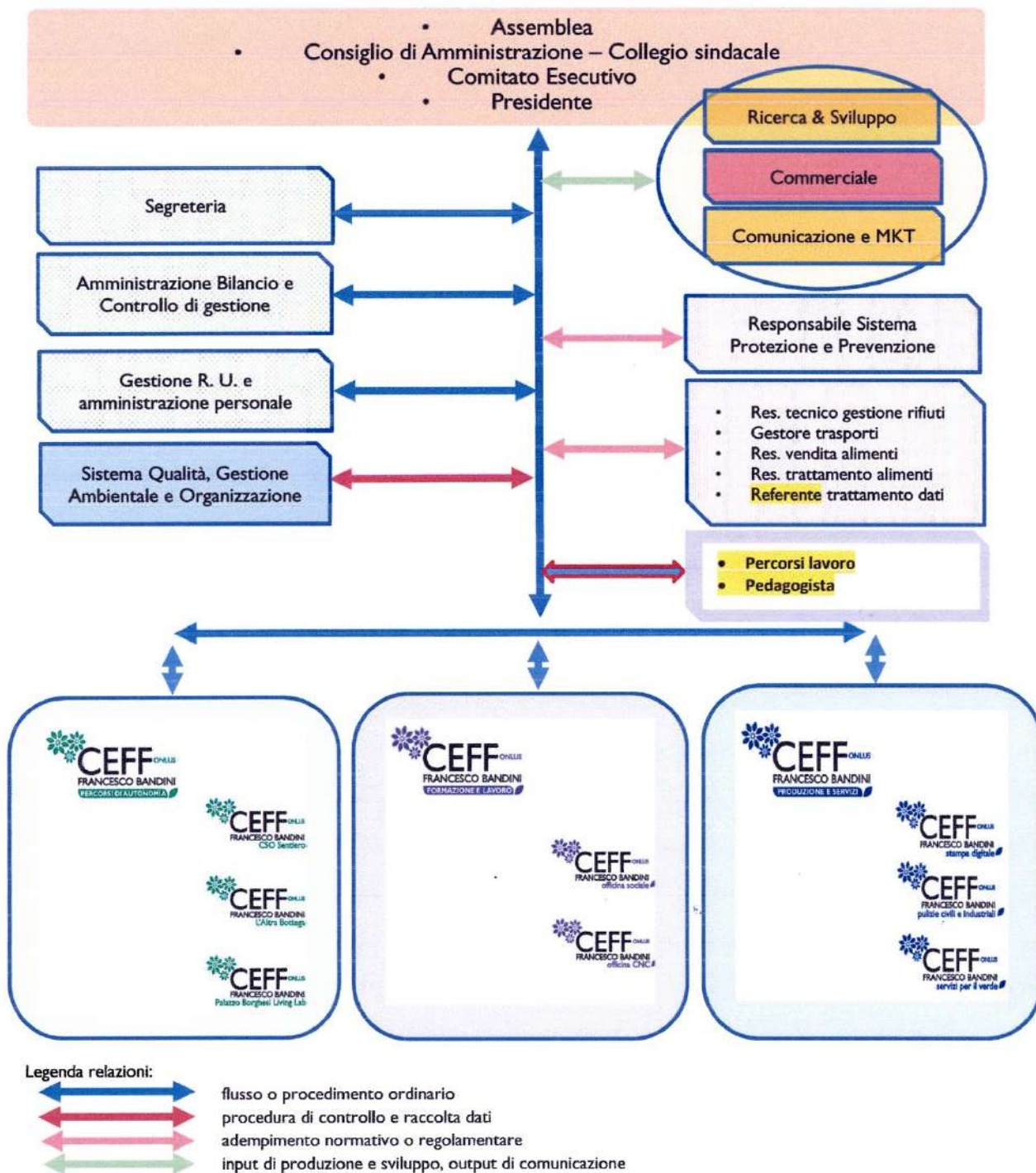
STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO/RELAZIONE
LAVORATORI SOCI E NON	Sono la struttura portante per lo svolgimento dell'attività della Cooperativa e l'attuazione della mission; dal 2005 fanno parte integrante della base sociale e sono rappresentati in maniera paritaria nel C.d.A; i soci lavoratori rappresentano l'61% dell'organico a tempo indeterminato. La Cooperativa attua una valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali più significativi per la vita sociale e attraverso una costante azione di formazione e aggiornamento.
UTENTI E FAMIGLIE	Sono i soggetti privilegiati dell'impegno di CEFF per produrre servizi di qualità. Il coinvolgimento è differenziato in relazione alla tipologia di servizio fruito, più intenso per coloro che frequentano servizi diurni a carattere continuativo, più articolato per coloro che fruiscono dei servizi di tirocinio e formazione al lavoro. Assemblee degli utenti nei servizi, con le famiglie per la condivisione dei progetti e strumenti agili e personalizzati di misurazione del grado di soddisfazione dei servizi sono le modalità prevalenti di coinvolgimento. È operativo un Comitato di Gestione presieduto da un genitore e con una rappresentanza delle famiglie che valida la programmazione delle attività e che può fare proposte al C.d.A. della Cooperativa.
SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO	Costituisce un sistema di relazioni sperimentato e consolidato, attraverso il quale si realizzano percorsi di osservazione, stage, tirocinio, progetti di formazione individualizzati, alternanza scuola/lavoro, progetti educativi a fronte di sanzioni disciplinari. I progetti condivisi si traducono in convenzioni bilaterali tra Cooperativa e singola istituzione scolastica o formativa.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione spazia dalla convenzione con i Servizi Sociali Associati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, all'attivazione di progetti con i diversi servizi dell'AUSL della Romagna (prevalentemente distretto faentino), della Provincia, dei Centri per l'Impiego e dell'UEPE.
SOCI	Nella articolazione delle tre categorie: lavoratori, volontari e sovventori rappresentano la realtà della Cooperativa e, con modalità diverse, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi sociali e a sostenerne lo sviluppo. Il contributo diretto dei soci volontari si esplica, in modo particolare, nell'attività di governo della Cooperativa e nell'integrazione per il rafforzamento di attività formative e operative.
CLIENTI	Sono la nostra risorsa per produrre valore sociale per la comunità; ci permettono infatti, non solo di produrre valore economico, ma di poter sostenere le attività abilitative, formative e di inserimento che sono alla base della mission sociale. I rapporti sono definiti contrattualmente, ma sono sviluppate anche relazioni extracontrattuali per la formazione e la valorizzazione delle attività svolte dalle persone con disabilità.

<p>FORNITORI</p>	<p>Attraverso i nostri fornitori acquisiamo non solo i materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle nostre attività, ma anche la consulenza e la formazione che sono fondamentali per lo sviluppo qualitativo del nostro lavoro. Anche a loro chiediamo un'attenzione, non solo in termini economici, ma anche per soddisfare meglio particolari esigenze strumentali o metodologiche, necessarie per la nostra attività.</p>
<p>CONSORZI</p>	<p>La partecipazione attiva ai consorzi permette alla Cooperativa di agire all'interno di una rete più ampia per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi di qualità, la progettazione delle attività, la partecipazione a bandi di gara, la gestione della L.R. 14/2015 e le attività di avviamento al lavoro, l'attenzione allo sviluppo di progetti europei sul tema delle botteghe di transizione e dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo, ivi compreso lo scambio di esperienze tra operatori di diverse analoghe organizzazioni europee.</p>
<p>ORGANIZZAZIONI TERZO SETTORE</p>	<p>Diverse Associazioni di Promozione Sociale, Culturali e di Volontariato entrano in relazione con la Cooperativa per l'organizzazione e il sostegno di attività sinergiche e integrative, particolarmente quelle legate allo sviluppo delle autonomie per le persone con disabilità.</p>
<p>SISTEMA COOPERATIVO</p>	<p>Il punto di riferimento per lo sviluppo di politiche complessive di sistema e per disporre di servizi condivisi all'interno della rete cooperativa.</p>
<p>AZIENDE</p>	<p>Le aziende che non sono nostre clienti rappresentano comunque una risorsa potenziale significativa per il perseguimento degli obiettivi della Cooperativa, in modo particolare per la possibilità di accogliere tirocini formativi e di pre-inserimento, finalizzati all'occupazione mirata di persone con disabilità o svantaggio sociale e a sostegno delle politiche attive del lavoro.</p>
<p>RETE DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE</p>	<p>Contribuisce alla gestione del negozio L'AltraBottega e permette, attraverso relazioni contrattuali e informali, di sviluppare attività di rete con il sistema scolastico, le altre associazioni dei territori contermini, con diverse realtà del territorio che condividono il valore dalla solidarietà.</p>

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

4.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo e le sue articolazioni sono state elaborate sulla base del documento di indirizzi **Raccogliere i frutti del cambiamento**, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 settembre 2016. In particolare sviluppa le indicazioni di: *“Rafforzare massimamente lo spirito cooperativo; tutti sono chiamati a essere corresponsabili nei confronti dell'interno e dell'esterno della mission, dell'immagine e del perseguimento degli obiettivi della Cooperativa”*. Il modello organizzativo viene continuamente aggiornato in relazione alle esigenze organizzative della vita della Cooperativa.



4.2 Articolazione delle responsabilità

L'articolazione delle responsabilità è definita come segue:

1. A ogni Funzione di staff corrisponde un Responsabile; a ogni Area funzionale un Coordinatore di Area; a ogni Unità Operativa un Responsabile.
2. Ciascuna funzione di Staff amministrazione e gestione (Segreteria, Bilancio e controllo di gestione, Personale, Sistema gestione qualità e ambiente) si relaziona direttamente con Presidente e Comitato Esecutivo con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato.
3. Le funzioni Ricerca & Sviluppo, Commerciale, Comunicazione e Marketing sono integrate e si relazionano direttamente con gli Organi di governo.
4. Le funzioni professionali si relazionano direttamente con gli Organi di governo; hanno autonomia di azione nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste nelle rispettive materie, sulla base delle leggi, regolamenti e procedure vigenti, del budget assegnato.
5. Nelle Aree funzionali (Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi) il Coordinatore presidia la mission, il perseguimento degli obiettivi strategici di Area e si relaziona con Presidente e Comitato Esecutivo.
6. Il Responsabile di Unità Operativa risponde del risultato con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato; si relaziona al Coordinatore di area per gli aspetti generali e il coordinamento con le altre unità di Area; si relaziona direttamente con i referenti delle funzioni di Staff, per gli aspetti gestionali di carattere ordinario.

Nel corso del 2021 la Cooperativa ha formalizzato il percorso per l'adozione del Modello organizzativo e di gestione ai sensi del **Decreto Legislativo 231/2001**, ovvero dell'insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili, che, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti penali. È stata completata la fase di analisi dei rischi e si sta procedendo all'implementazione finale del Modello che comporterà una ulteriore articolazione e formalizzazione delle responsabilità.

4.3 Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
87	Totale lavoratori subordinati occupati (anno di riferimento)
33	di cui maschi
54	di cui femmine
19	di cui under 35
33	di cui over 50

N.	Cessazioni
23	Totale cessazioni (anno di riferimento)
9	di cui maschi
14	di cui femmine
14	di cui under 35
4	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
32	Nuove assunzioni (anno di riferimento)*
12	di cui maschi
20	di cui femmine
17	di cui under 35
6	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni (anno di riferimento)*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	66	21
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	15	3
Operai fissi	51	18
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	87	77	76
< 6 anni	48	43	43
6-10 anni	7	6	5
11-20 anni	18	21	21
> 20 anni	14	7	7

N. dipendenti	Profili
87	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
9	Educatori
2	Operatori socio-sanitari (OSS)
65	Operai/e
0	Assistenti all'infanzia
0	Assistenti domiciliari
0	Animatori/trici
0	Mediatori/trici culturali
0	Logopedisti/e
1	Psicologi/ghe
0	Sociologi/ghe
2	Operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	Autisti
0	Operatori/trici agricoli
0	Operatore dell'igiene ambientale
0	Cuochi/e
0	Camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
35	Totale dipendenti
35	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
16	Totale tirocini e stage
16	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	Titolo di studio
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
7	Laurea Triennale
32	Diploma di scuola superiore
44	Licenza media
0	Altro

4.4 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
41	Gestione qualità, ambiente e risorse umane	16	2,56
32	Formazione per emergenza sanitaria Covid	25	1,28
5	Formazione per sviluppo competenze informatiche	3	1,67
507	Formazione tecnico operativa	48	10,56

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
18	Primo soccorso	3	6,00
2	Antincendio	1	2,00
68	Rspg, Rls e Preposti	7	9,71
96	Formazione di base e specifica (Accordo Stato - Regioni)	8	12,00

4.5 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

La CEFF applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale.

La Cooperativa, nel quadro della valorizzazione delle risorse umane e in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, ha integrato negli anni gli inquadramenti contrattuali base del CCNL nazionale, con l'attribuzione di assegni ad personam al 37% del proprio personale.

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
66	Totale dipendenti indeterminato	26	40
28	di cui maschi	20	8
38	di cui femmine	6	32

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
21	Totale dipendenti determinato	2	19
5	di cui maschi	2	3
16	di cui femmine	0	16

4.6 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Cooperativa

La Cooperativa rispetta quanto previsto dall'art. 16 comma 1 del Codice del terzo settore che prevede "I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a

quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli enti del Terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1."

La differenza retributiva lorda tra lo stipendio più alto (€ 3.775,23 – retribuzione livello F2, comprensivo di indennità di funzione e di anzianità) e lo stipendio più basso (€ 627,31 – salario di ingresso part-time), calcolata sulla base della retribuzione annua determina un rapporto di 1 a 6,02.

4.7 Mutualità e welfare aziendale

La Cooperativa opera in regime di mutualità prevalente di diritto, confermata comunque anche dai dati di bilancio.

La Cooperativa ha un lunga storia di sostegno ai propri soci lavoratori e mette in campo azioni strutturate e specifiche per sostenere l’inserimento sociale, per garantire la continuità dei percorsi di inserimento lavorativo e sociale e rendere stabile l’assunzione.

Oggi si sente sempre più spesso parlare di welfare aziendale inteso *“come l’insieme di benefit e servizi forniti dall’azienda e/o dai sindacati ai dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa in numerosi ambiti, dal sostegno al reddito familiare e alla genitorialità, alla tutela della salute e fino a misure per il tempo libero e agevolazioni di carattere commerciale”* (G. Mallone 2015); la questione è stata oggetto anche del recente studio DIFFUSIONE E PROSPETTIVE FUTURE DEL WELFARE AZIENDALE NELLA ROMAGNA FAENTINA (A. Piazza - Collana Smart Land - Homeless Book 2018); CEFF ha messo a punto un sistema aziendale, in corso di integrazione ed evoluzione anche all’interno delle reti consortili alle quali aderisce, che mette in campo a favore del proprio personale:

1. erogazione semplificata del TFR maturato dai lavoratori, per favorire il superamento di situazioni di criticità, indipendentemente dalle motivazioni della richiesta;
2. erogazione di anticipi sullo stipendio non onerosi ai lavoratori dietro semplice richiesta (deliberazione C.d.A. del 17/07/2007) per un importo massimo di € 1.500,00, con restituzione attraverso trattenuta massima mensile di € 100,00 in busta paga, dal terzo mese successivo all’erogazione;
3. sostegno e assistenza ai lavoratori in difficoltà economica o in situazioni familiari difficili, in aggiunta ai punti soprarichiamati, con la gestione di pagamenti per conto del lavoratore, aiuto/assistenza nella gestione dello stipendio, consulenza per rapporti con banche e con organizzazioni che erogano aiuti;
4. organizzazione di periodici incontri conviviali aziendali, durante i quali poter affrontare, in un clima informale e amicale, questioni relative al clima lavorativo, all’organizzazione del lavoro, alle azioni di supporto all’inserimento e all’integrazione;
5. disponibilità delle professionalità psico-socio-educative presenti nel sistema CEFF; le professionalità di sostegno (Psicologo, Pedagogista, Assistente sociale, Responsabile dell’inserimento) sono attivabili al bisogno, su richiesta del lavoratore interessato, e si configurano, oltre e in aggiunta alle attività programmate per l’inserimento lavorativo, come una consulenza personale;
6. sostegno all’inserimento lavorativo con una metodologia strutturata, attraverso la funzione Percorsi lavoro.

In sintesi gli interventi di mutualità semplificata a favore dei lavoratori nel corso del 2021 si sono concretizzati in:

Intervento di mutualità	N. lavoratori interessati	Importo
Erogazione semplificata del Tfr	9	€ 29.640
Erogazione di anticipi non onerosi	11	€14.000

Tutti i dipendenti a tempo indeterminato aderiscono a CAMPA MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA – Società di Mutuo Soccorso, con oneri prevalenti a carico della CEFF e una integrazione personale.

4.8 Volontari

L'attività svolta dai volontari è parte integrante della base e della vita sociale, fin dalla fondazione della cooperativa.

Le attività svolte dai volontari si concretizzano in:

- supporto ai laboratori didattico/formativi, affiancamento educativo e collaborazione per la realizzazione di manifestazioni e attività in esterno;
- consulenza per l'organizzazione tecnica della produzione;
- supporto allo sviluppo organizzativo e gestionale (rappresentanza legale, funzioni di revisione, progettazione e realizzazione di strumenti di sviluppo organizzativo).

Purtroppo nel corso dell'anno 2021, per garantire al massimo la prevenzione dei contagi da pandemia Covid-19, l'attività di supporto didattico/formativa nei laboratori è stata sospesa; è proseguita invece, prevalentemente in modalità online la consulenza per l'organizzazione e il supporto allo sviluppo organizzativo e gestionale aumentata in ragione delle emergenze organizzative.

Unità operativa / processo	N. volontari attivi 2021	Ore svolte
CSO Il Sentiero	0	0
CVO Laboratorio integrato	0	0
L'Altra Bottega	0	0
Governo della Cooperativa e supporto allo sviluppo organizzativo e gestionale	11	2.650

Le eventuali spese vive di trasferta sono rimborsate dietro presentazione di documentazione. Nel 2021 nessun socio volontario ha ricevuto rimborsi.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 Metodologia e principi per perseguire la qualità e il bene comune

Per essere coerente con la propria missione e i pilastri valoriali di riferimento la Cooperativa ha tra i suoi obiettivi primari quello di erogare servizi efficaci ed efficienti, nell'ottica della maggiore soddisfazione degli utenti e dei clienti, sia interni che esterni.

Per perseguire questo obiettivo la Cooperativa procede:

- valutando rischi e opportunità;
- operando per processi nel rispetto delle leggi vigenti;
- impegnandosi a impiegare, mantenere e migliorare le risorse necessarie al raggiungimento dei risultati;
- coinvolgendo il personale, i soci e gli stakeholder;
- monitorando gli obiettivi strategici e gli indicatori di processo;
- ricercando e sviluppando prassi migliorative in modo continuativo;
- monitorando, controllando e riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività.

L'erogazione di servizi efficaci ed efficienti e le correlate modalità operative sono implementate sulla base dei seguenti principi:

- **Attenzione alla persona.** La persona, la dignità e l'inclusione di ogni persona, è il centro e il fine della nostra organizzazione: questo significa valorizzare le risorse umane, realizzando il difficile equilibrio tra il bisogno personale e professionale di utenti, lavoratori, volontari e la dimensione imprenditoriale del nostro essere impresa sociale.
- **Qualità del lavoro.** Il lavoro ha la duplice dimensione soggettiva e oggettiva: realizzazione di sé e concorso alla creazione del bene comune. La Cooperativa si impegna a dare al lavoro senso, qualità, sostegno e cura costante. Il lavoro, oltre a essere il modo per raggiungere l'indipendenza economica, è strumento di formazione e crescita personale e sociale.
- **Partecipazione e corresponsabilità cooperativa.** La cooperazione è intesa come impresa sociale pluralista in cui ciascuno può sperimentare la partecipazione, l'agire socialmente orientato e la dimensione del potere diffuso. La cooperazione è un modo di vivere l'organizzazione come responsabilità, partecipazione, condivisione, in continua evoluzione e in rete con altre organizzazioni che lavorano per il bene e per lo sviluppo sociale della comunità.
- **Relazioni con la comunità.** La continua ricerca di nuove relazioni e il consolidamento dei rapporti esistenti con Comunità locale, Istituzioni, Associazioni, Cooperative, Consorzi e Fornitori nel territorio in cui opera CEFF, garantiscono maggiore efficacia nella risposta ai bisogni sociali, presenti ed emergenti, oltre alla creazione di sinergie funzionali a crescita e sviluppo. La promozione e creazione di reti territoriali che condividano e sostengano l'obiettivo dell'integrazione lavorativa delle persone a rischio d'esclusione, orientata alla costruzione di territori socialmente responsabili, è la condizione per coniugare crescita economica e coesione sociale, premessa e fondamento del benessere delle comunità locali.
- **Rispetto dell'ambiente.** L'attenzione alla tutela dell'ambiente, in tutte le sue declinazioni, deve essere sempre al centro dell'operare della Cooperativa tanto nella produzione di beni e servizi, quanto nello sviluppo dell'attività educativa e formativa, trasversale a tutti i servizi erogati.

Attraverso il proprio operato CEFF intende quindi soddisfare, in modo integrato, le esigenze di due principali destinatari:

- le persone "svantaggiate", ai quali offre opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro e nel contesto sociale;
- i clienti ai quali eroga i propri servizi.

5.2 Attività svolte

La Cooperativa opera in convenzione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina per la realizzazione dei servizi CSO Il Sentiero e CVO Laboratorio integrato; svolge con finanziamenti a progetto la sperimentazione di Palazzo Borghesi Living Lab e esperienze di formazione per il Dopo di noi.

La parte prevalente dei ricavi deriva da attività produttive e servizi fatturati con clienti privati e pubblici con contratti diretti o attraverso consorzi a cui aderisce; tali attività sono articolate su una gamma molto articolata di intervento: produzioni meccaniche, assemblaggi meccanici ed elettrici, stampa digitale, digitalizzazione documenti, pulizie civili e industriali, servizi per il verde.

La Cooperativa, in ragione della propria mission orientata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità, ha attivato una specifica funzione per facilitare, sostenere e promuovere la transizione al lavoro e la qualità della vita lavorativa delle persone con disabilità e fragilità.

Le attività svolte nel corso del 2021 dalla Cooperativa sono descritte, in termini sintetici, di seguito raggruppate per Funzione, Area e Unità Operativa.

Funzione Percorsi lavoro

Attività e dei risultati realizzati nel corso dell'anno 2021:

- acquisita certificazione ISO 9001:2015 per "Servizi di Inserimento Lavorativo e Tirocinio Formativo di persone con disabilità o in condizioni di svantaggio – Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento rivolti a studenti delle scuole superiori di secondo grado", per l'ambito di sviluppo del servizio CEFF denominato Percorsi Lavoro;
- progettato e monitorato n. 13 inserimenti lavorativi art. 22 (di cui 1 inserito presso Azienda esterna);
- monitorato n. 17 inserimenti lavorativi con svantaggio/disabilità (di cui 4 con progetto individualizzato di inserimento lavorativo);
- avviato raccordo di rete con Servizi Sociali area Minori Faenza e Imola;
- collaborato con SOS Donna, in seguito alla partecipazione nel 2020 alla formazione sul tema della violenza di genere, per l'accoglienza di tirocini formativi presso U.O Pulizie;
- coordinato progetto di Crowdfunding "EDUCAUTO", progetto per strumenti di sostegno ai percorsi di autonomia;
- realizzato e coordinato un progetto sperimentale individualizzato di tirocinio e inclusione sociale che ha coinvolto un'azienda profit finanziatrice (Super Conad Arena), Ceff e Associazione Cosmohelp;
- monitorato n. 14 tirocini (C, D e Legge 14) di persone occupate in diverse Unità Operative (Officina Sociale, Officina Cnc e Pulizie civili e industriali);
- ripresa l'accoglienza di percorsi PCTO (n. 2) e PASD (n. 2);
- realizzato altri percorsi lavoro: n. 5 Lavori di Pubblica Utilità, n. 2 tirocini osservativi gratuiti, n. 1 tirocinio curricolare universitario, n. 2 stage estivo retribuito;
- aderito ai Lavori In Unione per l'accoglienza di n. 1 ragazza in Officina Sociale.
- partecipazione al progetto, con Solco Ravenna, "Territori per il Reinserimento", rivolto a persone in esecuzione penale esterna (n. 7 casi seguiti).

Area **PERCORSI DI AUTONOMIA**

Ha le caratteristiche prevalenti di una cooperativa di servizi, propone servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone. L'Area è articolata in 3 Unità Operative: CSO Il Sentiero, L'Altra Bottega, Palazzo Borghesi Living Lab.

Unità Operativa **CSO IL SENTIERO**

Il Centro Socio Occupazionale Il Sentiero offre servizi socio abilitativi e formativi diurni in un contesto educativo comunitario; centrato su attività occupazionali propone inoltre laboratori creativi (teatro, musica, ceramica, costruzioni), forum di lettura, attività di menage, psicomotorie e di socializzazione.

• Lavoratori occupati (1)	25
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	2
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	11.506
• Ricavi (3)	344.401
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	24
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	2

Il 2021 è stato il secondo anno profondamente segnato dalla pandemia da COVID-19; questo ha richiesto ulteriori riprogrammazioni dell'attività: nel mese di febbraio 2021 è stata definita la Fase 3 che confermava l'organizzazione adottata per far fronte alla pandemia; tra giugno e luglio altre due rimodulazioni dell'attività, in linea con l'andamento epidemiologico, in applicazione della DGR n. 918 e successivo Protocollo Operativo, con l'obiettivo di ritornare alla programmazione e frequenza ordinaria sia pure con modalità da garantire prevenzione dai contagi. Il servizio è stato coinvolto per collaborare alla Campagna Vaccinale anti COVID 19 per i propri utenti, svolta nei mesi di marzo e aprile 2021.

Il documento CSO IL SENTIERO PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' RIMODULATA IN FORMA CO PROGETTATA – Fase 4 luglio 2021, confermato per il secondo semestre 2021 e tuttora vigente, ha apportato due significative modifiche: ripresa del servizio sulle cinque giornate per ciascun ospite e superamento dei piccoli gruppi con possibilità di 10 presenze per gruppo contemporaneamente. Questa fase è stata caratterizzata dalla conferma degli Screening periodici effettuati mediante Test Antigenico Rapido COVID-19 presso l'Ambulatorio dell'Ospedale di Faenza: ogni 21 giorni per gli operatori, ogni 30 giorni per i beneficiari del servizio.

È stata avviata l'integrazione degli operatori tra Il Sentiero e Palazzo Borghesi per fronte alle aumentate necessità operative.

Su richiesta dei Servizi Committenti e delle esigenze delle famiglie anche nel 2021 il servizio è rimasto aperto anche nel mese di agosto per due settimane. Il CSO Il Sentiero ha garantito nel 2021 n. 233 giornate di apertura.

I mesi di settembre e ottobre hanno comportato un ulteriore lavoro di progettazione per partecipare alla gare per la gestione dei Centri Socio Occupazionali per il biennio 2022-2023.

In sintesi i progetti e le attività svolte:

1. le attività occupazionali sono state la parte prevalente con un forte impegno sulla parte assemblaggio e blisteraggio; la produzione di oggettistica ha portato alla realizzazione di bomboniere e di cassetine in legno per pacchi regalo.
2. Effettuati n. 5 laboratori di Ceramica, coinvolti in forma individualizzata una decina di utenti.
3. Attività ginnico motoria in Piscina, in collaborazione con ASDD, nel periodo estivo, effettuati n. 15 appuntamenti di cui n. 7 giugno-luglio; n. 7 gli utenti coinvolti.
4. Ripresa la collaborazione con ASDD per il progetto SPORT ABILI SUMMER CAMP nel periodo estivo (giugno-luglio) effettuati n. 7 appuntamenti svolti all'aperto presso il Parco Bucci; n. 7 gli utenti coinvolti.
5. Coinvolti nel corso dell'anno n. 12 utenti nell'attività dell'AltraBottega.

6. Realizzato in collaborazione con la cooperativa LibrAzione e il Museo Carlo Zauli, il Progetto L'ARTE DELL'INCLUSIONE, effettuati n. 6 appuntamenti laboratoriali, n. 5 utenti.
7. Effettuati, mediante tablet personalizzato, n. 5 momenti assembleari formativi sul virus SARS COV 2 sulla prevenzione del contagio e le regole comunitarie.
8. Effettuati n. 140 Interventi formativi e socio abilitativi a distanza sulla piattaforma ZOOM (denominati ZOOM Lab).
9. Effettuate n. 20 consegne di materiale didattico "personalizzato e su richiesta": schede di rinforzo in italiano, matematica, orientamento temporale, orologio, telefono e autonomie domestiche in famiglia, per 10 utenti coinvolgendo le rispettive famiglie.

Unità Operativa L'ALTRA BOTTEGA

L'Altra Bottega è un negozio del commercio equosolidale che propone anche bomboniere e oggettistica realizzata dal CSO Il Sentiero e partecipa a eventi e manifestazioni del territorio. Si avvale dell'attività commerciale per sostenere i progetti di formazione all'autonomia e al lavoro delle altre Unità Operative.

• Lavoratori occupati (1)	7
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	Ore comprese nel dato del Cso Il Sentiero
• Ricavi (3)	18.880
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione (2)	12
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	0

Nel 2021 L'**Altra Bottega** ha continuato a essere fortemente penalizzata dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria COVID 19, sia nella regolare attività commerciale e socio abilitativa, sia per le ipotesi di sviluppo sul territorio. Confermata apertura dal lunedì al venerdì con orario al pubblico 9,30 – 12,30 tutte le mattine + n.3 pomeriggi 15,30 – 19,00; il personale coinvolto nel 2021 è sempre stato quello del Sentiero, con turnazione settimanale, il quale ha effettuato giornalmente 1h aggiuntiva per pulizia e sanificazione dei locali.

Nel corso dell'intero anno, con l'avvicinarsi di periodi di Zona Gialla, Arancione e Rossa, i locali hanno avuto una sola settimana di chiusura totale (8-13 marzo 2021) e una ventina di giorni di chiusura ad agosto, periodo di avvio di cantiere per ristrutturazione delle porzioni abitative adiacenti e superiori al negozio. Questi lavori hanno condizionato pesantemente la regolare apertura nell'ultimo trimestre del 2021, solitamente il più produttivo in quanto vicino al Natale: a ottobre e novembre per 6/7 settimane il negozio è stato aperto ai clienti solo al mattino, in quanto non attivo l'impianto di riscaldamento, limitando ulteriormente la partecipazione degli utenti. Riproposta nel 2021 la vendita di prodotti a domicilio su ordinazione telefonica o mail, limitatissime le richieste evase principalmente nel primo trimestre dell'anno.

Confermate per l'intero anno il rispetto delle normative anti contagio: limitazioni nell'accesso ai locali ad un solo cliente per volta e in compresenza ad un solo utente con operatore; allestimento del bancone con Distanziatore in plexiglass, gel idroalcolico per la sanificazione delle mani, misuratore della temperatura e posizionamento di info-grafiche contenenti le regole anti contagio.

Nel corso dell'intero anno coinvolti nell'attività n. 12 utenti del CSO Il Sentiero, con loro esplicito e alto gradimento, affiancati da Educatori previsti dalla programmazione settimanale, secondo due diverse modalità: turno unico o principale di frequenza al servizio diurno e/o 4° turno aggiuntivo agli altri tre turni in presenza al CSO previsti dalla rimodulazione fino al 30 giugno 2021. Nell'ultimo trimestre dell'anno, così come condiviso e dettagliato nella nuova progettazione di Gara del CSO e CVO (ottobre 2021), ulteriormente approfonditi i criteri di partecipazione degli utenti secondo finalità socio abilitative previste dai Progetti Individualizzati.

Nel 2021 la Cooperativa ha confermato l'adesione al Consorzio Faenza C'Entro ma non ha partecipato a eventi di integrazione sul territorio.

Unico evento di integrazione con il territorio realizzato nel 2021 la partecipazione alla FIERA SEMI DI FUTURO, presso il cortile interno di Faventia Sales, Faenza; n. 2 giornate nel primo fine settimana di ottobre (sabato e domenica).

Nel 2021 le ore di apertura al pubblico erogate dagli operatori del CSO IL Sentiero sono state complessivamente pari a 801; le giornate di apertura garantite n. 176; ancora non ripresa la partecipazione dei soci volontari genitori degli utenti e non, causa perdurare dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Unità Operativa PALAZZO BORGHESI LIVING LAB

Palazzo Borghesi Living Lab è un progetto rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentarsi in percorsi di autonomia. Il progetto si sviluppa su tre tipologie di intervento: abitativo per sperimentare momenti di vita in autogestione guidata, integrazione socio-lavorativa per sperimentare situazioni di lavoro, animazione e promozione del tempo libero.

• Lavoratori occupati (1)	14
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	2.772
• Ricavi (3)	63.894
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione e beneficiari	16
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	0

Il 2021 è stato il sesto anno di sperimentazione finanziato con le risorse destinate alla non autosufficienza 2020 incluso nel Programma regionale Vita Indipendente 2019. Nel corso dell'anno è stata data risposta a n.16 Partecipanti, con un nuovo inserimento da gennaio 2021

Nel corso dell'intero anno la pandemia COVID-19 ha ulteriormente imposto cambiamenti al progetto, per garantire condizioni di sicurezza agli operatori e agli utenti. Sono state formulate, di concerto con la parte pubblica sociale e sanitaria, diverse rimodulazioni, in base all'andamento dei contagi e alle conseguenti restrizioni e riaperture che in questo periodo si sono susseguite.

In particolare, fino a giugno 2021, le attività si sono svolte seguendo la rimodulazione di ottobre 2020, che prevedeva la suddivisione dei partecipanti in gruppi più piccoli e stabili e/o interventi individualizzati, una durata minore delle attività in esterno senza la frequentazione di luoghi di assembramento, la consumazione di pasti da asporto monoporzione e la sospensione delle attività di cucina e delle esperienze di residenzialità.

A giugno 2021, dopo l'emanazione del DGR 918, è stata formulata una ulteriore rimodulazione finalizzata al ritorno alla programmazione e frequenza ordinaria dei servizi per le persone con disabilità.

Tale rimodulazione ha consentito un regolare svolgimento delle attività fino ad ottobre 2021, quando un repentino e importante rialzo dei contagi ci ha visto ritornare alla precedente rimodulazione fino a metà dicembre; in tale data l'AUSL ha deciso, in via precauzionale, di sospendere tutte le attività programmate fino a un rallentamento della curva dei contagi.

Sulla base di quanto previsto dal "Formulario di adesione alla sperimentazione" si rendicontano gli interventi previsti, pianificati ed erogati nell'esperienza di Palazzo Borghesi Living Lab (P.B.L.L):

- N. 83 Training settimanali di piccolo gruppo di 3h. ciascuno che prevedono percorsi laboratoriali a Palazzo, locale appositamente attrezzato, o in giro per la città per rinforzo delle autonomie domestiche, personali e / sociali.
- N. 76 h. di interventi individuali presso il domicilio finalizzati alla generalizzazione degli apprendimenti.
- Sperimentazioni di fine settimana o di settimana intera di residenzialità indispensabili per consolidare le competenze acquisite e/o per esigenze di sollievo familiare.

- N. 82 attività socializzanti tempo libero, prevalentemente nei week and (da 4 a 8 h. a seconda delle attività consentite).
- N. 22 incontri di parent training di 2 h. ciascuno, rivolto a n. 9 nuclei familiari cui si è aggiunto recentemente un ulteriore gruppo di Fratelli e sorelle, condotti da una professionista ed esperta di tali tematiche e gestione di gruppi.
- Consolidato nel 2021 l'utilizzo dei locali di Palazzo Borghesi per lo svolgimento di n.3 progetti ASP/DOPO DI NOI a favore di n. 3 utenti.

Da novembre 2021, in previsione della scadenza del contratto di Servizio prevista a marzo 2022 e la conclusione dei 6 anni di sperimentazione previsti dal progetto, sono iniziati confronti e incontri di approfondimento con i Responsabili dei Servizi sociali e sanitari dell'Unione Romagna Faentina e dell'AUSL.

Area **FORMAZIONE E LAVORO**

L'area offre percorsi formativi in situazione lavorativa reale e servizi di supporto all'inserimento lavorativo. L'attività occupazionale e quella produttiva sono organizzate in due reparti specializzati in lavorazioni prevalentemente meccaniche, caratterizzati da attività di assemblaggio e da centri di lavoro a controllo numerico.

La situazione in continua evoluzione legata al protrarsi della pandemia da Covid -19 ha fortemente limitato la riunione di coordinamento mensile dell'Area Formazione e Lavoro, vuoi per le oggettive limitazioni alla possibilità di incontrarsi fisicamente, vuoi per la necessità di incontri più agili e frequenti al fine di mantenere il collegamento tra le esigenze delle diverse Unità Operative e le varie funzioni esecutive della cooperativa. Nell'arco dell'anno si sono realizzati e verbalizzati 6 incontri di coordinamento.

Unità Operativa **OFFICINA SOCIALE**

È un reparto di assemblaggio meccanico che accoglie al proprio interno, in forma integrata, un Centro a Valenza Occupazionale specializzato nella formazione e preavviamento al lavoro di persone con disabilità e/o svantaggio sociale. Formazione e produzione sono sinergiche e offrono un valore aggiunto sociale integrato al prodotto.

• Lavoratori occupati (1)	27
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	10
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	21.866
• Ricavi (3)	674.023
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	13
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	11

Il 2021 è stato un anno “in trincea”, nel quale si è convissuto con l’incombenza di possibili contagi e la recrudescenza della pandemia nelle varie ondate via via succedutesi. Ha visto gli utenti del Laboratorio Integrato, suddivisi in due gruppi, frequentare l’officina a giorni alterni fino all’8 luglio. Ancora interdetto agli utenti l’accesso all’officina CNC, al fine di limitare le possibilità di contagio tra i reparti.

Il numero degli utenti inseriti con il Contratto di Servizio presso il CVO si è attestato su un totale di 11, cui va aggiunto 1 beneficiario proveniente da altro Servizio Specialistico.

Sotto l’aspetto squisitamente produttivo, grazie anche alla diversificazione dei clienti, a partire da marzo si è registrata una forte crescita delle commesse garantendo la presenza di mansioni quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento dell’attività occupazionale.

La pandemia ha costretto la cooperativa a ridefinire a metà semestre l’attività programmata, consolidando e intensificando rapporti costruttivi con i servizi pubblici invianti (AUSL e Servizi alla comunità) che tuttavia non hanno consentito di veder riconosciuti a livello economico tutti gli sforzi fatti e i costi sostenuti.

Nel mese di settembre la partecipazione al bando di gara che ha portato all’aggiudicazione del servizio CVO per il prossimo biennio (più un ulteriore biennio rinnovabile automaticamente) ha comportato uno sforzo rilevante per la progettazione.

Sono stati effettuati anche ulteriori interventi strutturali in sede, per garantire l’accesso diretto ad un nuovo spogliatoi e relativi servizi igienici, rispondendo all’esigenza di suddividere gli utenti in gruppi numericamente contenuti in ambienti dedicati.

I progetti formativi/osservativi hanno avuto modalità e temporalità diversificate a seconda dei singoli percorsi, con limitazioni dovute alle procedure di prevenzione Covid-19.

Nel dettaglio le esperienze sono declinate come segue:

- N. 3 progetti osservativi per persone adulte con disabilità e/o in condizioni di fragilità tramite lo strumento dei Tirocini di fascia C (n. 2 percorsi) e D (n. 1 percorso).
- N. 1 P.C.T.O. (Percorsi per le competenze trasversali e l’Orientamento) curriculare rivolto a studente normodotato dell’Istituto ITIP Bucci – Faenza.
- N. 2 Studenti normodotati per brevi periodi attivati Percorsi Alternativo alla Sospensione dalla frequenza Scolastica (P.A.S.D.) entrambi in Officina Sociale.
- N. 1 Tirocinio Curricolare Universitario rivolto a studente frequentante il corso di laurea in Educatore presso l’Università di Padova.
- N. 3 esperienze di Lavori di Pubblica Utilità svolto in partnership con UEPE e/o Tribunale di Ravenna.
- N. 1 tirocinio osservativo gratuito promosso dal Servizio alla Comunità – Faenza – a favore di P. c.d. per valutare le competenze e definire il progetto personale (poi trasformata in utente del CVO).
- N. 1 LAVORI IN UNIONE: accoglienza in estate di studentessa partecipante al progetto dell’Amministrazione Comunale finalizzato a creare contesti per giovani studenti durante la pausa estiva in cui sperimentarsi a favore della comunità.

Unità Operativa OFFICINA CNC

È una officina meccanica specializzata per la costruzione di particolari meccanici a disegno comprensivi di trattamenti e marcatura di tracciabilità per aziende del territorio; è dotata di un ufficio tecnico per lo sviluppo di preventivi e la programmazione cad cam. Contribuisce all'attività formativa e occupazionale accogliendo studenti in alternanza scuola/lavoro e tirocini di persone con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	25
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	4
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	19.005
• Ricavi (3)	757.002
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	5

Il 2021 è stato un anno particolarmente difficile per l'Unità Operativa, caratterizzato da un risultato economico molto negativo. La pandemia da Covid-19 ha comportato un aumento dell'incidenza del costo per le assenze per malattia, anche cautelativa, per tutelare la salute dei lavoratori.

Le mutate richieste dei clienti, passate da ordini ripetitivi con lotti discreti a ordini molto frammentati per poche unità di prodotto, hanno eroso ulteriormente i margini operativi evidenziando le criticità e le inefficienze dei processi produttivi dell'unità operativa.

Sono state rilevate forti criticità nella ricerca di personale qualificato e non, nonostante la ricerca sia stata attiva per tutto l'anno.

A ottobre l'organizzazione del lavoro è stata modificata in concomitanza con il cambio del responsabile di U.O.; inoltre è stata avviata una collaborazione di consulenza con una ditta specializzata al fine di analizzare i singoli processi e adottare azioni correttive.

Parallelamente alla riorganizzazione del lavoro si è proceduto alla messa a punto di un progetto Industria 4.0 per sostituire due centri di lavoro a controllo numerico e la etichettatrice per metalli, in sostituzione di attrezzature obsolete che comportavano alti costi di manutenzione e fermi macchina tali da incidere sull'organizzazione della produzione. Tale progetto ha comportato inoltre un ulteriore passaggio all'informatizzazione del governo della produzione con interventi di personalizzazione del programma gestionale e la predisposizione di tutti i collegamenti per operare un salto di qualità nella gestione informatizzata del reparto. Negli ultimi giorni dell'anno è iniziata l'installazione dei nuovi centri di lavoro che saranno pienamente operativi alla ripresa dell'attività a gennaio 2022.

Area PRODUZIONE E SERVIZI

Ha le caratteristiche proprie della cooperativa di tipo B, nella quale si effettuano gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio e fragilità.

L'Area è articolata in 3 Unità Operative: Stampa digitale, Pulizie civili e industriali, Servizi per il verde.

Unità Operativa STAMPA DIGITALE

Realizza stampe di diverso formato in bianco e nero e a colori; la produzione prevalente è di manualistica per le aziende del territorio. Propone inoltre servizi di masterizzazione su cd con possibilità di personalizzazione grafica e dematerializzazione di documenti. Si pone all'interno del progetto sociale della Cooperativa con inserimento per stage e formazione di giovani con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	17
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	6
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	4.928
• Ricavi (3)	136.818
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	2

L'U.O. Stampa digitale nel 2021 ha mantenuto gli standard operativi dell'anno precedente, confermando le commesse con le stesse aziende, consolidando i lavori in essere e permettendo la trasformazione di un contratto da tempo determinato a tempo indeterminato.

È stato acquisito un nuovo servizio di Front-office che ha permesso l'inserimento di una persona con fragilità presso una organizzazione esterna alla Cooperativa.

Pur con le difficoltà di gestione dei protocolli di prevenzione per il COVID è ripresa dell'accoglienza di giovani per Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PTCO) e Stage, che hanno permesso di accogliere (viste le limitazioni numeriche di presenza all'interno dell'Unità Operativa) 2 persone.

È aumentata l'attività di dematerializzazione documenti e rinomina file per conto terzi.

Nel secondo semestre è aumentata la richiesta di stampe digitali e copie, che ha contribuito a incrementare del 49% il risultato rispetto all'anno precedente.

Unità Operativa **PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI**

Offre servizi di pulizie, quotidiani o a scadenza programmata, per condomini, piccole e grandi aziende, uffici pubblici e privati, locali commerciali, magazzini, negozi e appartamenti privati. Il lavoro viene svolto con attrezzature professionali.

• Lavoratori occupati (1)	62
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	21
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	42.399
• Ricavi (3)	837.270
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	8

Nell'anno 2021 è proseguita l'attività di sanificazione degli ambienti per lo stato di emergenza sanitaria; nell'ultimo quadrimestre, parallelamente all'abbassamento generale della guardia nei confronti della pandemia, è diminuito il numero di servizi richiesti per tale attività, diminuzione graduale ma sensibile.

Al contrario, all'interno della Cooperativa è stata mantenuto un alto livello di attenzione all'igiene delle superfici di contatto.

È stato inserito, come nuovo servizio, la fumigazione ambienti con macchinario apposito e relativi prodotti.

Pur con le difficoltà di gestione dei protocolli di prevenzione per il COVID è ripresa dell'accoglienza di persone in tirocinio: nel corso del 2021 l'U.O. Pulizie ha accolto 8 tirocini.

Il numero dei dipendenti nel corso dell'anno è passato da 34 a 39, con una rotazione di personale di ben 13 unità. La rotazione è anche conseguente alle difficoltà per garantire le sostituzioni dovute ad assenze per contagi o quarantene; questo ha reso particolarmente impegnativo l'organizzazione dei diversi cantieri; se si è riusciti a garantire comunque i servizi contrattualizzati questo è dovuto anche alla disponibilità di molti operatori a modificare, aumentare, flessibilizzare il proprio orario di lavoro.

Nella differenza tra contrazione di servizi e nuovi richiesti si è determinato comunque un salto positivo che ha permesso di chiudere il 2021 con + 16.6% rispetto l'anno precedente.

Unità Operativa SERVIZI PER IL VERDE

Offre servizi per la manutenzione di aree verdi, parchi e giardini pubblici e privati. È dotata di attrezzature professionali per lo sfalcio di prati, la potatura di siepi e arbusti, anche con piattaforme per lavorare in quota, l'effettuazione di trattamenti disinfestanti e antiparassitari. Si occupa inoltre della manutenzione di rotonde stradali in convezione con l'Ente Pubblico.

• Lavoratori occupati (1)	21
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	6
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	9.342
• Ricavi (3)	296.736
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in Percorsi lavoro (tutte le tipologie)	1

Per l'anno 2021 si confermano i contratti dell'anno precedente sia di aree verdi pubbliche che private. È stata vinta la gara pubblicata dal Comune di Faenza e sono stati incrementati i servizi con nuovi clienti privati: l'offerta riguarda: servizi ordinari per la manutenzione del verde, servizi a maggior specializzazione quali potatura, anche in TREE CLIMBING o con piattaforma, trattamenti disinfestanti e antiparassitari con i patentini specifici.

Nonostante le caratteristiche del servizio, organizzato per cantieri esterni e all'aria aperta, è stato garantito l'inserimento lavorativo di 2 persone con invalidità, in attuazione delle convenzioni di cui alla Legge 17 Art. 22.

Oltre al mantenimento del consolidato con i Clienti sponsor, nella manutenzione delle rotonde sono stati sottoscritti nuovi contratti.

La tempestività nell'esecuzione dei preventivi, il sopralluogo e l'organizzazione hanno determinato un buon fatturato e una buona marginalità.

Si è mantenuta la commessa CICLAT/CIMS per conto di AZIMUT al Cimitero di Faenza, che, se poco significativa dal punto di vista economico, ha un alto valore sociale per l'inserimento di un lavoratore svantaggiato non patentato e difficilmente inseribile in altre attività.

NOTE

- 1) Compresi i lavoratori impiegati anche in altre Unità Operative con quote di orario settimanale e gli indiretti.
- 2) In carico ai servizi CSO Il Sentiero e CVO Laboratorio Integrato come integrazione delle altre attività.
- 3) Compresi eventuali contributi ricevuti a titolo di finanziamenti o liberalità.

5.3 Valore della produzione e persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte

Di seguito, per una visione di insieme dell'attività svolta, vengono riportati i dati del **Valore della produzione** ripartito per tipo di attività e delle **Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2021**.

Valore della produzione 2021 per tipo di attività

Tipo di attività	Ricavi da attività sociale e formativa	Ricavi da attività di assemblaggio e produzioni meccaniche	Ricavi da attività di produzione di servizi
Valore della Produzione (A1)	€ 532.005	€ 1.226.642	€ 1.276.474
Peso percentuale	18 %	40 %	42 %

Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2021

	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Maschi	22	9	4	12	47
Femmine	20	6	3	16	45
Totale	42	15	7	28	92
	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0	3	1	0	4
Disabili fisici / intellettivi	11	1	1	18	31
Disabili psichici e sensoriali	29	2	2	1	34
Minori	0	0	0	0	0
Pazienti psichiatrici	2	0	0	6	8
Tossicodipendenti / Alcolisti	0	2	0	0	2
Persone in condizioni di fragilità (come da Reg. Eu. 651/2014)	0	7	3	3	13
Totale	42	15	7	28	92

5.4 Valore socio-economico creato (valutazione di impatto per la Pubblica Amministrazione)

Citando Stefano Zamagni vogliamo affermare “non possiamo dimenticare che, come diceva Aristotele, «il bene va fatto bene». Non basta l'intenzione. Ecco perché gli enti di Terzo settore non possono considerarsi esonerati dal rendere conto del come raggiungono i propri obiettivi. Ma il termine “valutazione” deriva dall’antico valuto, risalente al latino valitus che significa “essere forte”. In ultima analisi dunque valutarsi significa per le realtà sociali dimostrare la propria forza.”

Riteniamo che CEFF, attraverso l’insieme dei dati che presenta, sia in grado, ai fini della valutazione, di dimostrare di essere “valita” (essere forte e avere valore) sia come impresa a tutti gli effetti, capace di muoversi nel mercato e sul territorio, ma anche come impresa sociale, per il valore aggiunto che mette nel lavoro realizzato; inoltre di essere un’impresa coesiva rispetto al territorio di riferimento, capace di includere nel contesto sociale le persone e di avere scambi che portano valore aggiunto al territorio medesimo.

CEFF, di conseguenza, ha ritenuto importante porsi il problema della valutazione dell’impatto sociale, in altre parole della “valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato”; per questa ragione non si limita alla sola esposizione dei dati sopra illustrati, comunque indicativi sul piano qualitativo, ma intende anche acquisire metodologie per una valutazione quantitativa del valore sociale prodotto. In questa prospettiva ha partecipato alla ricerca promossa in ambito regionale da Confcooperative per la valutazione quantitativa dell’impatto sociale. A partire dalla rendicontazione 2020 si è anche impegnata a redigere il Bilancio sociale strutturando un capitolo specifico delle dimensioni di valore e degli obiettivi di impatto.

In questa relazione ci si limita a calcolare gli effetti economici innescati dagli inserimenti lavorativi avvalendosi del lavoro dei ricercatori di AICCON, che in collaborazione con il Centro Studi Sociali, hanno fatto ricorso al metodo di valutazione “VALORIS”, che si basa sull’analisi costi-benefici.

In conformità a questo metodo si è così trovato che, a fronte di “costi” per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l’inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate genera benefici economici ben maggiori in termini d’imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone.

In definitiva, un lavoratore svantaggiato inserito in cooperativa sociale crea un valore medio di 4.729,74 euro per la Pubblica Amministrazione.

Moltiplicando questo dato per i 35 lavoratori svantaggiati inseriti in CEFF nel corso dell’anno 2021 si ottiene un totale di € 165.540,90 di benefici e risparmi generati da CEFF per la Pubblica Amministrazione.

Se allarghiamo la considerazione anche alle attività di tirocinio svolte, con riconoscimento di una borsa di presenza e la presa incarico da parte della Cooperativa attraverso percorsi lavoro, il numero degli inserimenti sale a 50 unità e conseguentemente i benefici e risparmi generati da CEFF per la Pubblica Amministrazione salgono a euro 236.487,00 complessivi per l’anno 2021.

Occorre sottolineare che tali risultati, sono stati ottenuti in un anno estremamente difficile per il mondo intero, per il nostro sistema locale e per la vita stessa della Cooperativa.

5.5 Doppia relazione di valore nel rapporto CEFF – Clienti e Committenti

I nostri Clienti/Committenti sono da considerarsi tra gli stakeholder principali, in grado di influenzare in maniera diretta e immediata la gestione delle Cooperative. Questo avviene, come nelle normali relazioni di mercato, per l’organizzazione della produzione e il conseguente scambio economico, ma la relazione non termina qui.

Soprattutto sono i nostri stakeholder principali poiché attraverso essi acquisiamo in più un prodotto immateriale, per noi di fondamentale valore: la possibilità di organizzare lavoro e, attraverso il lavoro, formazione, autonomia e inclusione sociale.

Attraverso questa doppia relazione di valore tra Cooperativa e Clienti/committenti anche la società, la nostra comunità territoriale, trae benefici, sia direttamente sia indirettamente, in termini economici e sociali; per questo abbiamo coniato l'espressione **“i nostri clienti: la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità”**.

La doppia relazione di valore tra CEFF e Clienti/Committenti



Con alcuni Clienti/committenti le relazioni si sono consolidate da anni e accompagnano la storia e lo sviluppo della Cooperativa. Altri sono entrati più di recente in relazione con noi. Dal punto di vista qualitativo, per il fatto di creare lavoro, tutti sono ugualmente partner importanti per generare valore sociale per la comunità, indipendentemente dal fatturato.

La CEFF ha un efficace rapporto proattivo e di collaborazione, ampiamente ricambiato, con i propri Clienti/committenti; nel futuro le relazioni dovranno essere sviluppate, anche con modalità diverse, per sottolineare il contenuto di responsabilità sociale di questi scambi, attraverso la messa a punto di strumenti e indicatori che illustrino con chiarezza e precisione il valore prodotto per la comunità.

Nel corso del 2021 CEFF ha continuato a sviluppare la **modalità di collaborazione con i propri clienti**: la sperimentazione di **programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali ai sensi dell’art. 22 della LEGGE REGIONALE 01 agosto 2005, n. 17 NORME PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO**.

Questa attività ha permesso nel periodo 2018 - 2021 di assumere 18 lavoratori/lavoratrici con disabilità.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

	2021	2020	2019
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	453.315 €	443.136 €	404.993 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	114.063 €	54.556 €	44.005 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	78.689 €	59.690 €	122.788 €
Ricavi da Privati-Imprese	2.023.395 €	1.562.055 €	1.571.030 €

Ricavi da Privati-Non Profit	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	329.186 €	248.059 €	436.556 €
Ricavi da altri	10.837 €	10.870 €	9.265 €
Contributi pubblici	33.600 €	47.883 €	35.946 €
Contributi privati	16.873 €	5.144 €	6.253 €

Patrimonio

	2021	2020	2019
Capitale sociale	26.148 €	26.200 €	26.458 €
Totale riserve	1.017.395 €	1.107.884 €	1.144.681 €
Utile/perdita dell'esercizio	48.389 €	-95.460 €	-36.778 €
Totale Patrimonio netto	1.091.932 €	1.038.623 €	1.135.361 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	51.526 €	-95.460 €	-36.779 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	58.540 €	-89.070 €	-21.298 €

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2021	2020	2019
Capitale versato da soci operatori lavoratori	9.605 €	9.450 €	9.708 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	11.003 €	11.106 €	11.106 €
Capitale versato da soci persone giuridiche	206 €	206 €	206 €
Capitale versato da soci operatori fruitori	0 €	0 €	0 €
Capitale versato da soci operatori volontari	5.334 €	5.438 €	5.438 €

Valore della produzione

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.059.959 €	2.431.680 €	2.627.806 €

Costo del lavoro

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.973.298 €	1.679.683 €	1.711.405 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	43.716 €	34.595 €	56.117 €
Peso su totale valore di produzione	65,92 %	70,50 %	67,26 %

6.2 Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0 €	751.151 €	751.151 €
Prestazioni di servizio	443.249 €	717.327 €	1.160.576 €
Lavorazione conto terzi	0 €	611.231 €	611.231 €
Rette utenti	453.315 €	58.847 €	512.162 €
Altri ricavi	13.450 €	16.874 €	30.324 €
Contributi e offerte	20.150 €	10.837 €	30.987 €
Grants e progettazione	0 €	0 €	0 €
Altro	0 €	- 36.472 €	- 36.472 €

Suddivisione dei ricavi per settore di attività

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	453.315 €	58.847 €	512.162 €
Servizi educativi	0 €	0 €	0 €
Servizi sanitari	0 €	0 €	0 €
Servizi socio-sanitari	0 €	0 €	0 €
Altri servizi	443.249 €	2.043.237 €	2.486.486 €
Contributi	33.600 €	27.711 €	61.311 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	930.164 €	30,40 %
Incidenza fonti private	2.129.795 €	69,60 %

6.3 Contributi e iniziative di raccolta fondi

Contributi pubblici

La Cooperativa nel corso del 2021 ha attratto risorse pubbliche per complessivi € 33.600; nello specifico gli importi e la tipologia:

- € 2.412 5 per mille;
- € 1.287 GSE;
- € 4.167 provvidenze ex D.L. 73/2021 come rimborso sanificazione e acquisto DPI;
- € 5.584 sostegno ex art. 1 D.L. 73/2021 fondo perequativo;
- € 18.958 quote di competenza di contributi incassati in anni precedenti;
- € 1.192 quota di competenza per benefici fiscali su acquisti di beni strumentali

Contributi privati

La Cooperativa nel corso del 2021 ha attratto risorse per complessivi € 16.873 ripartiti come segue:

- € 9.514 aziende e famiglie finalizzati alla realizzazione di progetti educativi e percorsi inclusivi di persone svantaggiate;
- € 7.359 aziende, privati e famiglie tramite il progetto di crowdfunding EDUCAUTO

Con il progetto Educauto la cooperativa, tramite la piattaforma di Idea Ginger e in collaborazione con la locale BCC Ravennate Imolese e forlivese, ha incassato € 16.059 di cui € 8.700 patrimonializzati a fronte dell'acquisto di una Fiat Grande Punto a metano e il rimanente di € 7.359 utilizzati a copertura dei progetti legati all'accompagnamento dei ragazzi coinvolti in percorsi individualizzati

6.4 Ristorno ai soci

La Cooperativa ha adottato un regolamento per la distribuzione dei ristorni ai soci, impostato sul principio della distribuzione proporzionale agli apporti che ciascun socio lavoratore dà per il perseguimento del risultato aziendale.

Nel 2021, come per altro negli ultimi anni, non ci sono state le condizioni per procedere alla distribuzione del ristorno in ragione del fatto che da un lato la Cooperativa ha continuato con gli investimenti per mantenere aggiornata la dotazione tecnologica e le attrezzature, dall'altro, perdurando le difficoltà di alcuni settori di attività, non ci sono stati margini sufficienti per destinare utili di gestione al ristorno.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

7.1 Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Tutte le attività svolte dalla cooperativa non hanno impatto ambientale rilevante, ma annualmente viene effettuata una valutazione degli aspetti significativi utilizzando apposita procedura del SGQA.

Nel 2021 è stato effettuato l'aggiornamento della significatività degli aspetti ambientali rilevando:

- U.O. Servizi per il verde: rumore esterno determinato da attrezzature con motore a scoppio che determinano emissioni acustiche durante gli orari di divieto di utilizzo definiti dai regolamenti comunali di igiene pubblica
- U.O. Officina CNC: eventuali sversamenti di oli ed emulsioni

7.2 Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli fotovoltaici

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: nel 2020 sono rinnovati gli impianti di climatizzazione dei reparti produttivi con pompe a ridotto consumo energetico, sostituendo caldaie alimentate a combustibili fossili

Riduzione del rumore esterno: migliorata l'organizzazione del lavoro prediligendo le attrezzature ad alimentazione elettrica nei momenti di divieto e aumento delle attrezzature con alimentazione elettrica, poco impattanti nei confronti dei recettori sensibili al rumore

Riduzione dell'utilizzo di carburante: aumento delle attrezzature con alimentazione elettrica nelle attività di giardinaggio e utilizzo dell'impianto fotovoltaico per le attività di officina

Sversamenti di oli ed emulsioni di macchine utensili: pianificazione delle manutenzioni periodiche, a disposizione kit di assorbimento e formazione periodica al personale

Riduzione di Co2 emessa: utilizzo delle attrezzature con alimentazione elettrica nelle attività di giardinaggio, utilizzo dell'impianto fotovoltaico per le attività di officina, utilizzo di pompe di calore il riscaldamento delle officine, acquisto di una autovettura a metano

Gestione dei rifiuti: formazione periodica e addestramento al personale per efficiente e puntuale raccolta differenziata

Educazione alla tutela ambientale:

Periodicamente viene effettuata formazione al personale per la gestione corretta dei rifiuti e per la gestione delle emergenze ambientali.

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
Gestione emergenze ambientali	6	6	Personale
Gestione dei rifiuti	0	0	Personale

La cooperativa dal 2018, con l'avvio del percorso di certificazione ai sensi della norma ISO 14001, si è dotata di un sistema di monitoraggio tramite sopralluoghi periodici e indicatori di impatto e performance ambientale.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

8.1 Sistema Gestione Qualità e ambiente – Modello 231

La Cooperativa nel corso dell'anno 2021 ha effettuato l'estensione della certificazione di qualità ISO 9001 ai seguenti processi

- Servizi di inserimento lavorativo e tirocinio formativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rivolti a studenti delle scuole superiori di secondo grado



8.2 Modello organizzativo DLgs 231

La Cooperativa ha deliberato l'adozione del modello 231/2001 e sta mettendo a punto le procedure per la completa implementazione. Al termine del suddetto percorso la cooperativa avvierà le pratiche per l'acquisizione del Rating di legalità.

8.3 Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

La CEFF ha formalmente aderito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite impegnandosi al perseguimento in particolare di alcuni obiettivi che sono connaturati alla propria mission e all'attività svolta:

- 2.3 per raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala;
- 4.5 per garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità;
- 8.5 per garantire un lavoro dignitoso per uomini e donne, compresi i giovani e le persone con disabilità.

L'obiettivo 2.3 è perseguito attraverso l'attività dell'AltraBottega che, con i prodotti in vendita, promuove e favorire il mercato equo solidale senza marginalizzazione né sfruttamento, privilegiando i prodotti ottenuti rispettando e proteggendo la terra e il reddito dei produttori.

L'obiettivo 4.5 è perseguito con l'azione didattica/formativa svolta a favore dei propri utenti con disabilità e attraverso l'accoglienza di persone con disabilità in attività di stage formativo.

L'obiettivo 8.5 è il cuore della mission di CEFF, tutte le attività sono rivolte a sviluppare lavoro dignitoso per le persone con particolare riferimento alle persone con fragilità e disabilità, come evidenziato dai numeri presentati in questo Bilancio sociale.

9. PROSPETTIVE FUTURE

Le prospettive future sono delineate nel Piano strategico triennale, recentemente aggiornato, che di seguito viene ripreso per gli aspetti strategici che impattano sulla vita della Cooperativa.

Nel corso degli anni 2016 - 2021 la Cooperativa CEFF ha fatto importanti cambiamenti per adeguare la propria struttura e organizzazione al mutato contesto nel quale opera e per far fronte alle sfide del tempo presente in modo coerente alla propria mission e ai propri valori: fusione delle due Cooperative del Sistema, investimenti per sedi e attrezzature, trasformazione dell'organizzazione. Gli interventi realizzati hanno portato a evidenti trasformazioni strutturali, tuttavia il percorso di cambiamento non è ancora terminato. Occorre intervenire, nella logica del miglioramento continuo, sulla parte "software", ovvero la cultura organizzativa condivisa, operando per proseguire nel cambiamento di mentalità, per attivare percorsi di crescita professionale permanente autogestita, per meglio definire e semplificare le procedure interne, per sviluppare alcune professionalità importanti per lo sviluppo della Cooperativa.

La pandemia Covid19 ha caratterizzato negativamente gli anni 2020 e 2021; all'inizio del 2022 un ulteriore evento negativo internazionale, la guerra in Ucraina, oltre alle conseguenze umanitarie, ha aggravato anche le dinamiche economiche per l'ulteriore aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, nonché per repentine cadute di alcune commesse destinate alla Russia, oggetto delle sanzioni conseguenti all'aggressione militare all'Ucraina.

Nonostante tutto questo, lo sforzo comune di guardare al futuro possibile, con determinazione e speranza, deve concretizzarsi sul come indirizzare e sviluppare le nostre attività, per far tesoro dell'esperienza e produrre innovazione nei servizi, nei prodotti, nell'organizzazione, nella progettazione.

In un contesto sempre più dinamico e articolato, considerata anche la complessità della nostra organizzazione, ci proponiamo di spostare l'attenzione da una visione centrata sul presente e sulla gestione delle attività quotidiane a una visione strategica di più ampio respiro, che focalizzi gli obiettivi di medio periodo e si concentri su come attivarli al meglio, all'interno di più intense relazioni e reti di collaborazioni da far crescere sul territorio.

Per questa ragione occorre aprire un confronto con i nostri principali clienti per approfondire le prospettive di medio periodo dei diversi settori di attività, in particolare per le produzioni meccaniche.

Questa visione dovrà essere condivisa e praticata in maniera trasversale da tutti i responsabili di funzioni e unità operative e trasmessa a tutto il personale della Cooperativa, avendo cura di garantire l'equilibrio tra impegni richiesti e adeguatezza delle risorse umane.

Gli scenari dei prossimi tre anni sono molto incerti in ragione della Pandemia COVID-19, ancora in corso, e della drammatica situazione internazionale che sta modificando profondamente le relazioni internazionali e mettendo in discussione processi quali la globalizzazione e i rapporti economico-produttivi internazionali.



Si è generato uno spartiacque tra il mondo di prima e quello che verrà dopo la fine, o almeno l'attenuazione, delle crisi in atto. In particolare ci saranno cambiamenti profondi determinati dalla possibilità di investimenti non solo nei settori produttivi, ma anche nel settore dei servizi alle persone che dovranno essere fortemente ristrutturati per dimostrarsi capaci di prevenire e affrontare questi tipi di minacce, nonché di curare le ferite inferte da questo terribile periodo.

In questo contesto, ancora oscuro, sarà necessaria oltre alla capacità reattiva da sempre dimostrata, una lettura attenta dei nuovi bisogni e delle nuove opportunità da perseguire. L'attuale struttura dei servizi sociali sarà ripensata e la crisi delle attuali strutture di offerta porterà a riformulazioni societarie (ristrutturazioni, fusioni, acquisizioni) oggi ancora non immaginabili e fuori dalla nostra possibilità di condizionamento.

Guardando a noi dobbiamo far tesoro dell'esperienza maturata per gestire questa fase di turbolenza, che probabilmente proseguirà per diversi anni, e prepararci a cogliere ogni occasione di ripresa, non solo auspicabile, ma anche plausibile tenuto conto di quanto vediamo nella nostra realtà territoriale.





COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE
FRANCESCO BANDINI Onlus
Società cooperativa sociale
Via Risorgimento 4 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 622677  Fax 0546 620412
Sito: www.ceff.it  E-mail: ceff@ceff.it
C.F./P.IVA/R.I.RA 00427140397
Albo Soc. Coop.ve N. A134411 sez. mutualità prevalente

